



Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani

**Bilancio consolidato e bilancio d'esercizio al
31 dicembre 2021**

(con relative relazioni della società di revisione)

KPMG S.p.A.

14 aprile 2022

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA

fondata da Giovanni Treccani S.p.A.

BILANCIO 2021

 **TRECCANI**

Istituzione culturale ai sensi della legge 2 aprile 1980 n.123

Società per azioni - Capitale sociale € 76.521.204,00

Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 - 00186 Roma

Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma (già 881/33) e Codice Fiscale 00437160583

C.C.I.A.A. Roma - R.E.A. 71418



SOMMARIO

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI AL CAPITALE SOCIALE	3
2. ORGANI SOCIALI	4
3. SEDI.....	6
4. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE.....	7
5. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2021	36
5.1. STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO.....	37
5.2. NOTA INTEGRATIVA: CONTENUTI E FORMA	42
5.2.1. AREA DI CONSOLIDAMENTO E DATA DI RIFERIMENTO	42
5.2.2. CRITERI DI CONSOLIDAMENTO.....	43
5.2.3. POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	44
5.2.4. CRITERI DI VALUTAZIONE	46
5.2.5. ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	60
5.2.6. ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	73
6. BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2021	82
6.1 STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO.....	83
6.2 NOTA INTEGRATIVA: CONTENUTO E FORMA.....	88
6.2.1. POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	88
6.2.2. CRITERI DI VALUTAZIONE	90
6.2.3. ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	91
6.2.4. ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	108



1. SOCIETÀ PARTECIPANTI AL CAPITALE SOCIALE

Azionisti	Capitale (euro)	Capitale (%)
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	6.758.944,00	8,83%
Fondazione Sicilia	6.377.262,00	8,33%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	6.372.090,00	8,32%
Unicredit S.p.A.	5.890.000,00	7,70%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	5.649.163,00	7,38%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5.097.672,00	6,66%
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.845.808,00	6,33%
Invitalia S.p.A.	4.573.114,00	5,98%
Fondazione Cassa Risparmio in Bologna	4.173.750,00	5,45%
TIM S.p.A.	4.163.833,00	5,44%
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750,00	5,06%
Banca d'Italia S.p.A.	3.028.630,00	3,96%
Fondazione Cariplo	3.028.630,00	3,96%
Fondazione Editoriale Domani	2.898.550,00	3,79%
Leonardo S.p.A.	2.307.529,00	3,02%
Fondazione di Venezia	1.258.652,00	1,64%
Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT	1.088.877,00	1,42%
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	1.048.877,00	1,37%
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	966.183,00	1,26%
Fondazione di Sardegna	966.183,00	1,26%
Snam S.p.A.	966.183,00	1,26%
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	629.384,00	0,82%
Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A.	558.140,00	0,73%
Totale	76.521.204,00	100,00%

2. ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato con Assemblea del 30 aprile 2020, integrato dall'Assemblea del 21 dicembre 2020 e 29 dicembre 2021. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

Presidente Franco Gallo

Vice Presidente Giovanni Puglisi

Consiglieri Antonio Palma
Luigi Abete
Maurizio Beretta
Alessandro Tonetti
Vittorio Meloni
Daniele Di Loreto
Domenico Arcuri
Carlo Cipolli
Salvatore Rossi
Sergio Vento
Pierluigi Ciocca
Mario Romano Negri
Carlo De Benedetti
Luciano Carta
Giampietro Brunello
Massimo Lapucci
Francesco Venosta
Gino Scaccia
Antonio Cabras
In attesa designazione - SNAM
Simona Agnes
Massimiliano Cesare

COMITATO ESECUTIVO

Nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2020, ai sensi dell'art. 9, co. 5, lett. i) dello Statuto. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

Presidente Franco Gallo

Vice Presidente Giovanni Puglisi

Consiglieri Luigi Abete
Domenico Arcuri
Maurizio Beretta
Daniele Di Loreto
Vittorio Meloni
Alessandro Tonetti

DIRETTORE GENERALE

Massimo Bray, nominato nella riunione del consiglio di amministrazione del 25 febbraio 2015.

COLLEGIO SINDACALE

Nominato con assemblea del 30 aprile 2020. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

Presidente Giulio Andreani

Sindaci ordinari Barbara Premoli
Francesco Luciani Ranier Gaudiosi di Canosa

Sindaci supplenti Luigi Tondi
Bruno Pucci

Delegato della Corte dei Conti

Adriana La Porta

COMITATO D'ONORE

Nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2019. In carica per tre anni.

Consiglieri Giuliano Amato, Francesco Paolo Casavola, Fabiola Gianotti, Giorgio Napolitano,
Carlo Ossola, Pietro Rescigno

CONSIGLIO SCIENTIFICO

Nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2019. In carica per tre anni.

Consiglieri Enrico Alleva, Lucia Annunziata, Stefano Boeri, Lina Bolzoni, Gemma Calamandrei,
Luciano Canfora, Enzo Cheli, Michele Ciliberto, Ester Coen, Marco D'Alberti, Juan
Carlos De Martin, Luciano Fontana, Emma Giammattei, Carlo Guelfi, Fernando
Mazzocca, Melania G. Mazzucco, Alberto Melloni, Daniele Menozzi, Enzo Moavero
Milanesi, Nuccio Ordine, Mimmo Paladino, Giorgio Parisi, Gianfranco Pasquino, Gilles
Pécout, Wolfango Plastino, Alberto Quadrio Curzio, Gianfranco Ravasi, Luca Serianni,
Salvatore Settis, Gianni Toniolo

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A., nominata nell'Assemblea del 28 maggio 2019. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021.

3. SEDI

- SEDE SOCIALE: PALAZZO MATTEI DI PAGANICA

Roma – Piazza della Enciclopedia Italiana, 4

- UNITÀ LOCALI

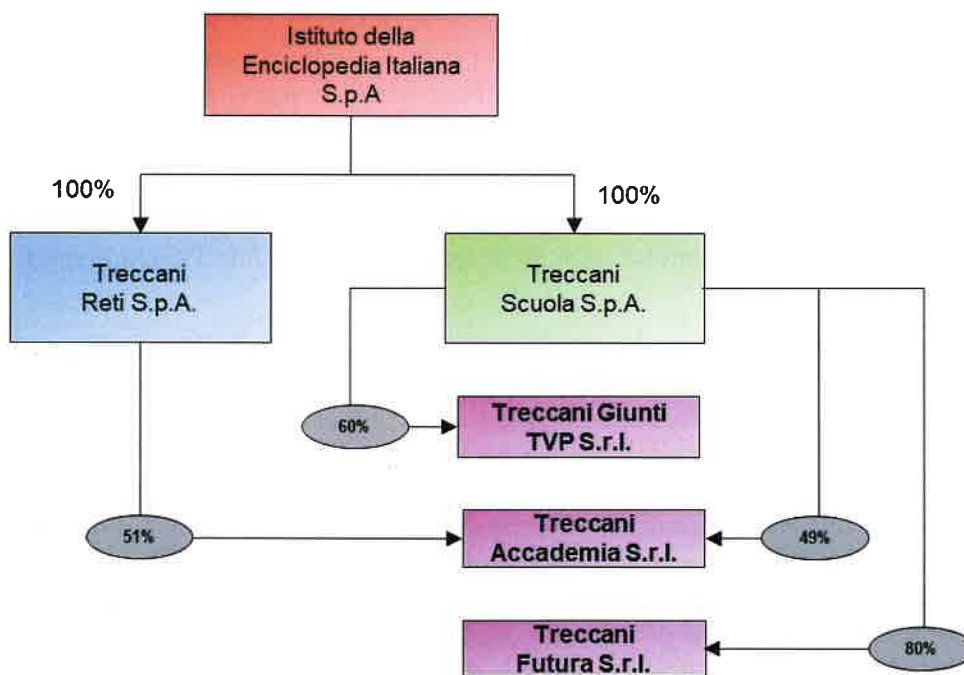
Roma – Piazza della Enciclopedia Italiana, 50

Roma – Piazza Paganica, 13

4. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il “Gruppo Treccani” (nel seguito anche “Gruppo”), oltre alla capogruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (nel seguito anche “capogruppo”, “consolidante”, “controllante” o “Istituto”), comprende le società Treccani Reti S.p.A. (nel seguito “Treccani Reti”), Treccani Scuola S.p.A. (nel seguito anche “Treccani Scuola”), Treccani Giunti TVP Editori S.r.l. (nel seguito anche “Treccani Giunti T.V.P.”), Treccani Giunti Academy S.r.l. (nel seguito anche “Treccani Accademia”) e Treccani Futura S.r.l. (nel seguito anche “Treccani Futura”).



Il 2021 evidenzia un andamento economico positivo in linea con gli obiettivi di budget, registrando un significativo miglioramento rispetto al precedente esercizio che risultava inevitabilmente segnato dall'emergenza sanitaria da COVID-19.

Nel corso del 2020, infatti, le vendite a partire dalla metà di marzo hanno subito un progressivo consistente rallentamento, ripartendo a maggio con la fine del *lockdown* e la conseguente ripresa delle attività, sia pure con gli ovvi limiti imposti dai vari provvedimenti che si sono susseguiti per il resto dell'anno.

Nel 2021, nonostante il protrarsi delle difficoltà legate alla recrudescenza della pandemia e la diffusione delle nuove varianti COVID, gli obiettivi di vendita annuali sono stati raggiunti con successo, segnando l'inizio di una graduale ripresa delle vendite tradizionali verso i livelli pre-pandemici.

Molte energie sono state spese per la formazione delle reti di vendita, conseguendo importanti risultati in termini di professionalizzazione di venditori e *call center*, con particolare focus per gli aspetti legati alla soddisfazione e cura dei clienti, alla corretta promozione dei valori fondamentali

che caratterizzano i marchi distribuiti, fino agli aspetti più istituzionali, soprattutto in relazione al marchio Treccani.

È proseguito lo sviluppo del nuovo canale di vendita *e-commerce* Treccani Emporium, che nel 2021 ha inaugurato il proprio *marketplace*, ospitando prestigiosi marchi che rappresentano l'eccellenza italiana dell'alto artigianato, design ed enogastronomia.

Con riferimento al settore Scuola e formazione nel 2021 è stata impressa un'importante accelerazione alla strategia di crescita e diversificazione di lungo periodo del *business* di Treccani. Tra gli eventi di maggiore rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio si segnala in particolare la costituzione di Treccani Futura avvenuta nel mese di marzo 2021. La società, detenuta all'80% da Treccani Scuola e per il restante 20% dal socio Impactscool, è specializzata nella formazione *online* e nella didattica a distanza sulle tecnologie "emergenti" principalmente rivolta a docenti, studenti, professionisti e *manager* (formazione executive).

Inoltre, nel mese di luglio 2021, è stata portata a compimento l'acquisizione da parte di Treccani Scuola di un'ulteriore quota del 27% del capitale sociale di Giunti T.V.P., società leader nel settore dell'editoria scolastica, incrementando pertanto la propria partecipazione dal 33% al 60%. A valle di tale operazione la società ha acquisito la denominazione Treccani Giunti T.V.P. Editori S.r.l.

Il 2021 ha visto infine il consolidamento della presenza del Gruppo nel settore della formazione post-universitaria ed aziendale attraverso l'acquisizione del 100% di Treccani Accademia, nata dal conferimento di un ramo di azienda di Giunti e Treccani Academy che, fino al mese di giugno 2021, risultava detenuta in quote paritetiche, del 50% ciascuna, da Giunti Psychometrics e Treccani Scuola.

Treccani Accademia, posseduta per il 51% da Treccani Reti e per il 49% da Treccani Scuola, è specializzata nell'erogazione di master postuniversitari principalmente nei settori del *Management* dei Beni culturali, Gestione delle Risorse Umane, *Food Management* e delle Neuroscienze, nonché di corsi di formazione rivolti al mondo *corporate*.

Nel panorama così delineato, l'Istituto si è concentrato pienamente nel perseguimento della propria missione di divulgare e rendere la conoscenza sempre più accessibile mediante la produzione, la certificazione, il sostegno e la diffusione dei contenuti culturali. In particolare, anche nel 2021 l'Istituto ha continuato a dedicare grande attenzione alle attività rivolte all'implementazione del Portale, che ha conseguito risultati e consensi di grande rilievo. Sono inoltre proseguiti gli investimenti in favore del progetto Treccani Libreria, attraverso la commercializzazione di volumi di saggistica divulgativa a marchio Treccani nelle librerie registrando risultati positivi in continua crescita.

Infine, attraverso il progetto Treccani Arte si è proseguito nel rafforzamento della presenza di Treccani nel settore dell'arte attraverso lo sviluppo di progetti e collaborazioni a livello nazionale e internazionale.

L'operatività del gruppo

I rapporti con la controllata Treccani Reti sono regolati dai seguenti contratti:

a) un contratto di servizi di promozione, distribuzione e commercializzazione delle opere editoriali e non editoriali dell'Istituto, previa pianificazione della produzione e fornitura delle predette opere. La durata del contratto è di cinque anni, con rinnovo automatico per successivi cinque anni in assenza di comunicazione scritta di disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza;

b) un contratto di licenza non esclusiva, non trasferibile e non sub-licenziabile, di utilizzo dei marchi dell'Istituto ai fini dell'inclusione del nome "Treccani" nella denominazione sociale della consolidata Treccani Reti, della produzione e distribuzione di prodotti *co-branded*, nonché dello svolgimento di attività promozionali e/o pubblicitarie. La durata del contratto è di cinque anni, con rinnovo automatico per successivi cinque anni in assenza di comunicazione scritta di disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza;

c) contratto per la fornitura da parte dell'Istituto in favore della controllata Treccani Reti alla conferitaria dei servizi di amministrazione e finanza, di *information technology*, legale e *compliance*, amministrazione del personale e della consulenza sulla sicurezza sul lavoro, relazioni istituzionali ed esterne e servizi generali. La durata del contratto è di cinque anni, con rinnovo automatico per successivi cinque anni in assenza di comunicazione scritta di disdetta almeno sei mesi prima della scadenza;

d) un contratto di finanziamento inter-company nell'ambito del quale è prevista la concessione da parte dell'Istituto a favore della consolidata Treccani Reti di una "revolving credit facility" (linea di credito revolving) per un importo massimo di 5 milioni di euro e con le seguenti caratteristiche: una durata fino al 31 dicembre 2022, interessi annuali ad un tasso fisso finito del 2,50% e rimborso bullet dell'importo residuale a scadenza; tale contratto consente di assicurare alla consolidata la copertura del fabbisogno finanziario sia attuale che prospettico per far fronte alle esigenze della gestione.

Oltre a quanto sopra riportato si aggiungono i due istituti fiscali che consentono al Gruppo Treccani una più efficace gestione e integrazione, anche finanziaria, della fiscalità in una logica di gruppo: il consolidato fiscale, normato con apposito regolamento avente efficacia dal 1° gennaio 2019, e la liquidazione IVA di gruppo.

La produzione editoriale e i nuovi prodotti

Il 2021 ha visto l'Istituto impegnato in un'ampia produzione editoriale, inaugurata nel mese di gennaio dalla pubblicazione di *Impresa Italiana*, prestigiosa opera in due volumi che, grazie all'attenta direzione scientifica di Franco Amatori e Marco D'Alberti, racconta gli sviluppi imprenditoriali, tecnologici e scientifici più significativi del nostro grande Paese.

Il primo volume con la sua ampia selezione di 'biografie' delle più rappresentative imprese industriali intende fornire un quadro il più completo possibile delle imprese italiane nella loro grande varietà dimensionale, territoriale, settoriale, e di *governance*. Il secondo volume inquadra, invece, saggi tematici che costituiscono le diverse vicende dell'impresa italiana nel suo complesso contesto operativo, nel rapporto con le istituzioni e la politica, nella competitiva scena della globalizzazione.

Ad aprile è stata pubblicata la *Treccani Junior*, la prima opera che l'Istituto della Enciclopedia Italiana dedica ai più piccoli, con lo scopo di accompagnarli in nuovi e più stimolanti percorsi del sapere contemporaneo. Strutturata in quattro volumi - *Osservare, Scoprire, Imparare, Conoscere* - nasce con l'intento di consentire ai giovanissimi un primo approccio a un sapere organizzato e certificato.

Alla fine del mese di settembre ha visto la luce *Arte Contemporanea* opera in quattro volumi diretta da Vincenzo Trione e Valeria Della Valle, con i condirettori Jean-Loup Amselle, Boris Groys, Barbara Rose. Si tratta della prima enciclopedia dedicata all'arte contemporanea a livello internazionale. Caratterizzata da un progetto grafico innovativo, unisce la competenza e il prestigio dei saggi critici allo straordinario apparato iconografico.

In occasione dei settecento anni dalla morte di Dante Alighieri l'Istituto ha voluto pubblicare una nuova edizione della *Enciclopedia dantesca*, il primo e più ampio repertorio al mondo dedicato alla vita, alle opere, alla lingua e alla tradizione critica di un singolo autore.

Sempre per celebrare l'anniversario dantesco è stato pubblicato il volume *La Commedia di Dante nello specchio delle immagini*, diretto da Lina Bolzoni. Il libro intende offrire una ricca documentazione visiva di come la Divina Commedia è stata illustrata nel corso dei secoli.

La collana "Ut pictura poësis" si è arricchita del volume *Lo Cunto de li Cunti*. Questo volume, di grande formato, intende esprimere idealmente l'incontro di diverse culture affidando la traduzione visiva di cinque fiabe di Giambattista Basile ad altrettanti artisti o gruppi di artisti di cinque diversi Paesi. Si tratta di alcuni tra i massimi esponenti della scena artistica mondiale contemporanea: gli AES+F, Markus Lüpertz, Mimmo Paladino, Kiki Smith, Miquel Barceló, che, accettando di collaborare a questo progetto, hanno consentito di realizzare un'opera che non ha uguali né precedenti nella storia dell'editoria italiana.

Gli Annuari Treccani 2021 si sono arricchiti delle seguenti opere: *l'Atlante geopolitico 2021* e il *Libro dell'Anno 2021*, usciti sia nell'edizione rete che in libreria.

Nel settore dei volumi in riproduzione facsimilare la collana «Tesori svelati», in occasione dei settecento anni dalla scomparsa di Dante Alighieri, si arricchisce di un eccezionale tesoro: il facsimile del manoscritto Holkham misc. 48, conservato presso la Bodleian Library di Oxford. Capolavoro unico fra i codici della Commedia illustrati nel XIV secolo, è corredato da 147 disegni acquerellati che scorrono al fondo delle pagine descrivendo il racconto del viaggio dantesco nell'oltremondo.

Nel corso dell'anno sono usciti tre numeri (7, 8 e 9) della rivista quadrimestrale *Enciclopedia ITALIANA*. Con questa rivista Treccani prosegue il nuovo progetto editoriale che, di volta in volta, intende invitare i lettori a riflessioni e approfondimenti sul mondo dell'arte e della cultura. La rivista si sta affermando come uno strumento con cui, periodicamente, interpretare e indagare la realtà culturale nella quale siamo immersi.

La produzione editoriale 2021 viene, infine, arricchita attraverso il lancio delle nuove opere:

- *Quirinale contemporaneo*, a cura di Renata Cristina Mazzantini, illustra le oltre duecento opere di alcuni dei più importanti artisti e designer italiani contemporanei, acquisite dalla Presidenza della Repubblica tra il 2019 e il 2021. Con una prefazione del Presidente della Repubblica, il catalogo descrive le opere in mostra, racconta le biografie dei rispettivi autori e raccoglie una testimonianza pubblica dell'eccellenza italiana nei settori dell'arte e del design contemporanei. Gli straordinari scatti realizzati dal maestro Massimo Listri restituiscono l'atmosfera e l'identità dei luoghi del Palazzo del Quirinale e della Tenuta Presidenziale di Castelporziano, di cui l'arte contemporanea è ormai parte integrante.
- *Afghana*, realizzato in occasione della Festa del Cinema di Roma, illustra le fotografie di Laura Salvinelli relative al suo più recente progetto fotografico svolto nel centro di maternità Emergency nella Valle del Panjshir.
- *Il mio cuore è vuoto come uno specchio*, racconto del progetto di Gian Maria Tosatti, realizzato grazie al sostegno dell'Italian Council. Nel 2017 Tosatti ha iniziato un incessante pellegrinaggio alla ricerca dei resti della democrazia, dell'utopia, persino della stessa umanità, che lo ha portato a fermarsi a Catania, Riga, Cape Town, Odessa, Istanbul. In ogni città è nata un'opera, trattata come un episodio di un ideale romanzo visivo, che l'artista

restituisce in questo libro in forma di diario in cui raccoglie visioni, suggestioni, profezie e realtà, e mette in luce il suo processo creativo.

- *Geometria dell'Incanto*, catalogo della mostra di Valerio Corzani svoltasi nella primavera del 2020, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Monaco di Baviera, committente dell'opera editoriale.

Il business tradizionale

Il 2021 evidenzia un andamento commerciale positivo in linea con gli obiettivi di budget, segnando l'inizio di una graduale ripresa delle vendite tradizionali verso i livelli pre-pandemici.

Nonostante il protrarsi delle difficoltà legate alla recrudescenza della pandemia e la diffusione delle nuove varianti COVID, nel 2021 sono stati raggiunti gli obiettivi di vendita annuali, evidenziando ottimi risultati anche in termini di acquisizione di nuovi clienti.

La programmazione 2021 è stata suddivisa in quattro CANVAS trimestrali premianti ad obiettivo.

Tra i risultati commerciali di maggiore rilievo si evidenzia l'ottimo andamento della linea *Treccani Arte* che attraverso campagne mirate di *cross selling* ha consentito non soltanto di raggiungere nuovi target ma soprattutto di riattivare importanti fasce di clienti storici dell'editoria tradizionale.

Nell'anniversario del settimo centenario della morte di Dante Alighieri, nel solco dell'ormai consolidata linea delle celebrazioni, si è dato vita ad un imponente progetto culturale denominato "Il mondo di Dante firmato Treccani", che ha riproposto le opere dedicate al Sommo Poeta attraverso una produzione ricca e variegata rivolta ad entrambi le reti: la nuova *Enciclopedia Dantesca* che aggiorna la prima edizione pubblicata fra il 1970 e il 1978, opera divulgativa e specialistica al tempo stesso; *La Commedia di Dante nello specchio delle immagini*, curata da Lina Bolzoni, percorso figurativo che attraverso circa 500 immagini e 22 saggi firmati dai più importanti studiosi racconta i molteplici modi in cui la Commedia è stata illustrata nel tempo; i tre facsimili di diversa importanza commerciale, *Il Dante svelato dei Girolamini*, della celeberrima biblioteca oratoriana dei Girolamini di Napoli, *La Commedia Ms. Holkham misc 48*, conservata presso la Bodleian Library di Oxford, e la *Divina Commedia di Federico di Montefeltro*, conosciuta e celebrata come *Il Dante Urbinate*, conservata presso la Biblioteca apostolica Vaticana. Il Progetto Dante, che coniuga il valore della conservazione con quello della diffusione, in *cross selling* sulle due reti, è stato arricchito ulteriormente dalla *Medaglia dell'anno raffigurante Dante* del maestro Bombardi, dalla coniazione celebrativa in oro delle *500 lire di Dante Alighieri*, dal *Trittico delle penne Archetipo* in ebano, corian bianco e acciaio inox con dettagli in oro, progettate dal genio artistico di Stefano Boeri, dalla opera d'arte contemporanea *Divina Commedia di Emilio Isgrò* e dall'orologio *Corum realizzato con le 500 lire di Dante*.

Si è promosso l'abbonamento alla rivista *Enciclopedia Italiana* come strumento di fidelizzazione nei confronti dei clienti, un magazine quadrimestrale che approfondisce temi di arte e cultura con contributi autorevoli e un apparato iconografico di notevole ricchezza.

Anche nel 2021 tutti gli sforzi commerciali sono stati rivolti alla ricerca di una continua soddisfazione del cliente, anche attraverso l'offerta di "esperienze" ad elevato contenuto culturale e artistico, che hanno consentito di fidelizzare i clienti storici ma anche di recuperare fasce di pubblico disaffezionate e raggiungere nuovi target inesplorati. Da *'Il treno di Dante'*, in collaborazione con la Fondazione Ferrovie dello Stato italiane, che per un fine settimana ha visto protagoniste le due reti nei territori Emilia-Romagna e Toscana, alla crociera *"Caravaggio orizzonti di luce"*, in partnership con MSC Crociere, prima esperienza immersiva ed emozionante della durata di una settimana, le esperienze rappresentano un ulteriore canale d'investimento e di possibile ritorno commerciale per Treccani.

Il ricco calendario di webinar è stato un fondamentale strumento di fidelizzazione durante il periodo della pandemia, che ha mantenuto vivo il rapporto con i clienti ed è ormai un importante canale di divulgazione a distanza, anche a pagamento, integrato nel sistema Treccani e anch'esso allo studio per ulteriori sviluppi e ritorni.

Anche nel 2021 sono stati profusi notevoli sforzi volti a garantire la formazione continua delle reti a tutti i livelli organizzativi, lavorando sulle competenze e soft skills, sull'imprenditorialità e sul marketing territoriale, grazie anche alla collaborazione con Treccani Accademia.

Seppur il protrarsi dell'emergenza pandemica anche nel 2021 abbia limitato in modo significativo le occasioni di incontro all'interno delle aziende ed istituzioni, le vendite *corporate* hanno influito positivamente sul risultato globale dell'esercizio, ben integrandosi con le attività delle altre reti di vendita. Si sono messe in atto modalità di lavoro che hanno garantito continuità e consolidamento dei rapporti, con partner di eccellenza: ne sono un esempio la realizzazione di una riproduzione anastatica per il Senato delle Repubblica ed una antica veduta su tela per Consip, utilizzate quale omaggio di alta rappresentanza.

Focus sui prodotti

Si riporta di seguito la composizione del venduto al 31 dicembre 2021 confrontata con il precedente esercizio:

Fascia (importi in euro migliaia)	2021		2020	
	importo	%	importo	%
Arte	1.558	2%	647	1%
Conio e medaglie	15.249	21%	11.933	19%
Corporate	1.443	2%	887	1%
Editoria di Pregio	44.827	62%	38.497	63%
Oggetti di Pregio	8.753	12%	9.678	16%
Totale	71.829	100%	61.641	100%

Nel 2021, tra le opere più vendute si registrano quelle dedicate al progetto Dante, che hanno incontrato i favori della clientela e confermano l'importanza di realizzare prodotti che siano costantemente in sintonia con i fatti culturali più rilevanti e accessibili al grande pubblico, come *La Commedia di Dante nello specchio delle immagini* e la nuova *Enciclopedia Dantesca*.

Nel segmento delle riproduzioni in fac-simile di codici miniati sono da segnalare le ottime vendite registrate da *Il Dante svelato dei Girolamini*, *La Commedia Ms. Holkham misc 48* conservata presso la Bodleian Library di Oxford e la *Divina Commedia di Federico di Montefeltro*, conosciuta e celebrata come *Il Dante Urbinate*.

Da sottolineare l'ottimo risultato fatto registrare dalla categoria "Arte Contemporanea" che nel 2021 ha più che raddoppiato il fatturato del precedente esercizio attraverso la vendita di prodotti di design, mostre e cataloghi.

Nell'ambito del progetto Treccani Arte è proseguita anche nel 2021 la collaborazione con il MAXXI mentre la speciale collana Alfabeto Treccani è stata arricchita con nuove produzioni a tiratura limitata realizzate da artisti affermati quali Emilio Isgrò, Mimmo Rotella e Ugo Nespolo. Inoltre, la linea è stata ampliata con i cataloghi provenienti dalla produzione Editalia e opere pensate per l'anniversario di Dante, come la *Divina Commedia di Emilio Isgrò* la cui tiratura con cancellature in nero si è affiancata a quella con cancellature in rosso per poter rispondere alle richieste commerciali.

Il 2021 è stato inoltre l'anno che ha visto la pubblicazione di *Arte contemporanea*, la prima enciclopedia dell'arte contemporanea a livello internazionale, 4 volumi che raccontano l'arte prodotta in tutto il mondo dall'inizio del Novecento fino ai nostri giorni, un'opera molto attesa che ha incontrato un gradimento diffuso tra i vecchi clienti ma che ne ha anche attratto di nuovi.

La serie degli annuari, che fanno ormai parte della produzione Treccani da più di una decade, anche quest'anno si sono arricchiti dell'*Atlante geopolitico* e del *Libro dell'Anno 2021*, strumenti indispensabili che forniscono un gamma di aggiornamenti, dati e approfondimenti sugli eventi storici, politici, economici e sociali in Italia e nel mondo.

Nel 2021 si riconferma la vitalità del concept Lira, che ha ottenuto ottimi risultati con la vendita della serie *Lire Segrete* in Oro e le ultime coniazioni della Lira in platino, proposte ai collezionisti che già conoscevano il catalogo, e delle *500 Lire* raffiguranti il volto di Dante.

Da sottolineare anche il buon risultato fatto registrare dalla categoria "Accessori/Oggetti di pregio" con gli orologi *Corum 500 Lire Dante* in acciaio, il *Corum "Pegaso Lunar"* nella versione in oro e in argento, un prodotto apprezzato principalmente da clienti più giovani e dai nuovi clienti.

Le vendite *corporate* hanno influito positivamente sul risultato dell'esercizio integrando la loro attività e collaborando con gli altri canali di vendita.

Riconfermata la collaborazione con Ferrari in qualità di fornitore di eccellenza, supportando l'azienda con progetti specifici sia in ambito contact plan che in ambito lancio nuove vetture, garantendo approvvigionamenti in linea con le loro necessità e creando una fattiva collaborazione

con i designer del Centro Stile e con i responsabili del brand nella costante ricerca dell'innovazione di prodotto.

Si è dato avvio ad uno sfidante progetto di natura artistica con Automobili Lamborghini, studiando opere dal grande valore ed unicità per clienti top, al fine di celebrare un importante anniversario di una iconica vettura della casa automobilistica.

Le nuove iniziative di sviluppo

1. Settore Educazione

Nell'ambito delle attività dedicate al settore della Scuola e formazione, nel 2021 si è data un'importante accelerazione alla strategia di crescita di lungo periodo, attuata attraverso Treccani Scuola. Si riportano di seguito gli eventi di maggiore rilievo intervenuti nell'esercizio:

- Il Consiglio di Amministrazione di Treccani Scuola del 24 febbraio 2021 ha deliberato, l'operazione di costituzione, assieme al partner "Impactscool S.r.l.", con sede in Verona, di una società comune denominata "Treccani Futura S.r.l." mediante conferimento da parte di Treccani Scuola, oltre che del ramo di azienda costituito dalla piattaforma "Treccani Scuola" e dai contratti ad essa collegati, di una somma di denaro di 1,3 milioni di euro. Il valore del conferimento, pari a 1,86 milioni di euro è stato stabilito da apposita perizia redatta da un primario professionista indipendente.

Per far fronte a tale operazione, in data 11 marzo 2021 l'Assemblea straordinaria di Treccani Scuola ha deliberato l'aumento di capitale sociale da 4,9 milioni di euro a 6,2 milioni di euro mediante l'emissione di 1.300.000 nuove azioni ordinarie dal valore di Euro 1,00 ciascuna, le quali sono state interamente sottoscritte e versate dall'unico azionista Istituto della Enciclopedia fondata da Giovanni Treccani S.p.A..

La società Treccani Futura, detenuta all'80% da Treccani Scuola e per il restante 20% dal socio Impactscool, opera nella formazione online e nella didattica a distanza sulle tecnologie "emergenti" principalmente rivolta a docenti, studenti, professionisti e manager (formazione executive). Treccani Futura si pone l'obiettivo di creare un polo *EdTech* che fornisca percorsi di *life-long learning* e *day-long learning*.

- Il Consiglio di Amministrazione di Treccani Scuola del 5 luglio 2021, conformemente al contratto di opzione del 3 dicembre 2018, ha deliberato l'operazione di acquisizione di un'ulteriore quota del 27% del capitale sociale di Giunti T.V.P., incrementando pertanto la propria partecipazione dal 33% al 60%.

Per far fronte a tale acquisizione, in data 9 luglio 2021, l'Assemblea Straordinaria di Treccani Scuola ha deliberato l'aumento di capitale, a pagamento, inscindibile da 6,2 milioni di euro a 9,535 milioni di euro mediante emissione di n. 3.335.000 azioni ordinarie del valore di Euro 1,00 (uno/00) ciascuna, senza sovrapprezzo, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, le quali sono state interamente sottoscritte e versate dall'unico azionista Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.

A valle di tale operazione la società controllata al 60% da Treccani Scuola ha acquisito la denominazione sociale Treccani Giunti TVP. Editori S.r.l..

Il 2021 è stato un anno ancora difficile per le scuole italiane a causa delle restrizioni dovute ai vari provvedimenti che si sono susseguiti nel corso dell'anno in risposta alle nuove varianti COVID. Per far fronte al perdurare dell'emergenza sanitaria l'azienda ha rinviato al 2022 il lancio di alcuni nuovi prodotti editoriali già in parte sviluppati, concentrandosi sul contenimento dei costi operativi e su un'attenta gestione del credito. Tali iniziative hanno consentito di registrare un risultato economico di periodo migliore sia rispetto all'esercizio precedente che al 2019.

- L'esercizio 2021 ha visto il consolidamento della presenza del Gruppo nel settore della formazione post-universitaria ed aziendale attraverso l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Treccani Giunti Academy S.r.l., costituita mediante conferimento di un ramo di azienda di Giunti e Treccani Academy S.r.l. consistente nel perimetro patrimoniale di attività di interesse di Treccani.

La società Giunti e Treccani Academy S.r.l., risultava detenuta in quote paritetiche, del 50% ciascuna, da Giunti Psychometrics e Treccani Scuola e, in virtù degli accordi contrattuali esistenti, era previsto il riacquisto da parte di Giunti Psychometrics della quota di partecipazione di spettanza di Treccani Scuola.

Essendosi venute a creare le condizioni per agevolare l'uscita del socio Giunti Psychometrics nel corso del 2021, il Consiglio di Amministrazione di Treccani Scuola del 9 giugno 2021 ha deliberato l'operazione di:

- riacquisto a titolo oneroso da parte di Giunti Psychometrics della quota detenuta da Treccani Scuola in Giunti e Treccani Academy, pari al 50% del capitale sociale di quest'ultima: la cessione delle quote è stata formalizzata con atto notarile il 15 giugno 2021 al corrispettivo di 870 migliaia di euro;
- costituzione, da parte di Giunti Treccani Academy di una NewCo nella quale è stato conferito il perimetro patrimoniale della società (in termini di attività svolte, personale, erogazione di corsi, contratti, ecc.) di interesse del Gruppo Treccani per portare avanti le attività di alta formazione e master già in corso e svilupparne di nuove. La NewCo, costituita in data 8 luglio 2021, ha acquisito la denominazione di Treccani Giunti Academy S.r.l.;
- acquisizione da parte di Treccani Scuola, per sé o per persona da nominare, dell'intero capitale della NewCo, Treccani Giunti Academy S.r.l., al corrispettivo di 870 migliaia di euro. Considerato che l'attività di alta formazione e di master professionali risulta per molti versi coerente con l'oggetto sociale e con le finalità di Treccani Reti, il Consiglio di Amministrazione di quest'ultima in data 30 giugno 2021 ha deliberato di acquisire una quota pari al 51% del capitale sociale della NewCo, al corrispettivo di 443,7 migliaia di euro. Il restante 49% è stato, invece, acquisito da Treccani Scuola al corrispettivo di 426,3 migliaia di euro. La cessione delle quote della NewCo da parte di Giunti e Treccani Academy in favore del Gruppo Treccani è stata perfezionata in data 16 luglio 2021.

Tale operazione è avvenuta in conformità con quanto stabilito nel contratto di compravendita e accordo quadro tra Giunti Psychometrics, Giunti e Treccani Academy e Treccani Scuola del 15 giugno 2021.

Il Gruppo, attraverso Treccani Giunti Academy, a partire dal mese di luglio 2021 dispone pertanto del totale controllo dell'attività di formazione post-universitaria e aziendale, un settore ad alta crescita ed in linea con la propria vocazione culturale ed educativa in cui marchio, contenuti e network Treccani possono essere utilizzati come importante leva competitiva. L'azienda nel 2021 ha offerto master nei settori del *Management* dei Beni

culturali, Gestione delle Risorse Umane, *Food Management* e delle Neuroscienze, nonché corsi di formazione rivolti al mondo *corporate*.

Tra gli eventi di maggior rilievo del 2021 si segnala, infine, l'accreditamento di Treccani Scuola, da parte del Ministero dell'Istruzione, come ente erogatore di formazione per il personale della scuola, finalizzata anche al conseguimento di crediti formativi da parte dei docenti.

2. Settore Libreria

Treccani Libri, nato nella primavera del 2019 per ideare, realizzare e vendere volumi a marchio Treccani attraverso il canale libreria, è un progetto pensato come un laboratorio sui temi dell'oggi e dell'immediato futuro, rivolgendo uno sguardo ai bisogni della contemporaneità e ai cambiamenti in atto. Un sapere che è insieme radice storica e necessità contemporanea.

Alla data del 31 dicembre 2021 il progetto conta 73 titoli in commercio.

- *Aspetti editoriali:*

Nel corso del 2021 sono stati pubblicati 39 nuovi titoli ripartiti nelle collane:

- Visioni: 15
- Voci: 10
- Fuori Collana: 1
- Echi: 13

L'investimento, avviato nel 2020, su una collana esclusivamente digitale (Echi) ad un prezzo di vendita simbolico, in linea con la missione di diffusione del sapere dell'Istituto della Enciclopedia, si è rivelato un ottimo volano di riconoscibilità editoriale.

È proseguita anche nel 2021 la selezione e successiva acquisizione dei diritti di pubblicazioni da inserire in catalogo, con una particolare attenzione rivolta all'individuazione di autori italiani con cui instaurare un dialogo editorialmente proficuo.

La proposta editoriale del 2021 è stata caratterizzata da un accresciuto interesse per le scienze sociali rispetto alla connotazione più scientifica e ambientale dei precedenti esercizi, anche allo scopo di estendere il bacino di utenza del progetto Treccani Libri.

- *Commerciale*

In accordo con la rete di promozione PDE è stato definito un piano di investimenti di promozione e visibilità di marchio e titoli, sia sui negozi di catena sia indipendenti, mentre per il comparto digitale degli *ebook* sono stati conclusi accordi commerciali finalizzati all'ottenimento di campagne sconto sui diversi *store*, selezioni tematiche e spazi di visibilità dedicati al marchio Treccani nella home page di Bookrepublic, che ha dedicato ampia rassegna sulla collana digitale Echi.

Nel corso dell'anno è stato ancora più proficuo il legame con *Treccani Emporium* sulla cui piattaforma è presente l'intera produzione editoriale del progetto con campagne sconto e visibilità dei singoli prodotti o pacchetti promo studiati e dedicati.

A questo si è associata un'intensa attività di promozione dedicata alle librerie indipendenti sul territorio nazionale, permettendo la creazione di una rete di relazioni utili e strategiche sia per il comparto commerciale sia per il settore più prossimo agli eventi sul territorio.

Nel 2021 Treccani Libri ha ritenuto strategica la partecipazione in presenza ai principali eventi tematici tra i quali *Più Libri Più Liberi*, *Salone Internazionale del Libro di Torino*, *Le parole valgono*, *Festival della Lingua Italiana*, *Pordenone legge*, che si sono dimostrati un importante volano per la promozione del progetto editoriale.

- *Comunicazione ed eventi*

Nel corso dell'anno è stata ulteriormente potenziata la comunicazione *social* e *online*, con un rinnovamento della grafica in vista del cambio di copertine e delle nuove grafiche a inizio 2022. Le pagine dedicate alla casa editrice hanno interagito con la pagina principale di Treccani, favorendo in questo modo la crescita di *follower* e di visibilità.

Dal punto di vista della stampa cartacea e del canale online, molte e buone recensioni, segnalazioni o interviste sono apparse sulle principali testate nazionali (tra cui *Corriere della Sera*, *La Lettura*, *La Stampa*, *TuttoLibri*, *La Repubblica*, *Robinson*, *Vanity Fair*, *L'Espresso*, *Il Fatto Quotidiano*, *Avvenire*, *Il Foglio*, *Il Venerdì*, *Elle*, *Ansa*, *Radio3*).

Dopo i numerosi eventi online durante la prima fase dell'anno, che grazie alla possibilità di collegamento da remoto hanno visto coinvolti autori non solo italiani ma anche stranieri accompagnati da relatori rilevanti, la ripresa degli eventi dal vivo e delle fiere del libro ha riportato l'attenzione del pubblico sui nuovi e vecchi titoli.

3. *Settore Arte*

Nel corso dell'esercizio, l'Istituto ha consolidato la propria presenza nel mondo dell'arte contemporanea attraverso il progetto Treccani Arte, che si pone l'obiettivo di promuovere una diffusione universale della conoscenza in ambito artistico, attraverso la produzione di mostre, multipli, edizioni d'artista e pubblicazioni dedicate all'arte contemporanea italiana e internazionale.

In particolare:

- si è proceduto ad attivare ulteriori 3 collaborazioni con artisti di rilievo internazionale (Luisa Lambri, Ornaghi e Prestinari, Loris Cecchini) nell'ambito del progetto *Alfabeto Treccani*, collana di opere inedite a tiratura limitata nata nel novembre 2018 dalla collaborazione con *Artissima*, fiera internazionale d'arte contemporanea di Torino;
- è stato aggiornato ed arricchito di contenuti il sito www.treccaniarte.com, caratterizzato dalla possibilità di essere fruito anche in lingua inglese; si è inoltre continuato a creare collegamenti tra il suddetto sito ed il canale *e-commerce Treccani Emporium*, di modo da veicolare il traffico verso il carrello d'acquisto;
- è stato lanciato il progetto *Nico Vascellari X Treccani Arte*, un'edizione limitata di 100 esemplari unici venduta esclusivamente attraverso il canale *e-commerce Treccani Emporium* ad un punto prezzo inferiore rispetto al restante Catalogo prodotti. I risultati positivi di questo test (in termini di vendite e target raggiunti) hanno portato alla decisione di ampliare, nel corso del 2022, l'offerta di tali tipologie di prodotti;

- si è partecipato nel corso dell'esercizio a due fiere di settore: Artissima (Torino) e Arte in Nuvola (Roma). In entrambi i casi, oltre alla vendita diretta delle opere, si è provveduto a raccogliere nominativi e a estendere l'*awareness* del progetto;
- si è portata avanti l'attività editoriale dedicata all'arte contemporanea che ha visto uscire nel corso dell'esercizio il catalogo *Il mio cuore è vuoto come uno specchio* di Gian Maria Tosatti, realizzato con il contributo dell'Italian Council;
- i profili Instagram e Facebook dedicati al progetto Treccani Arte, nati nel maggio 2019, hanno raggiunto il numero di 72.200 follower (Instagram 46.200, Facebook 26.000), attraverso i quali si è provveduto a lanciare numerose campagne di *lead generation*, volte a promuovere le singole opere, che hanno portato interessanti risultati in termini di acquisizione nuovi clienti;
- è stato pianificato l'ampliamento del Catalogo Arte, che vedrà nel 2022 oltre 10 nuove collaborazioni.

4. Il Portale e le iniziative digitali

Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha continuato a rivolgere particolare attenzione alle attività di implementazione del proprio Portale (www.treccani.it) e delle proprie iniziative digitali.

In particolare:

- è stata implementata la sezione Magazine, con l'incremento dei contenuti delle testate esistenti (*Agenda, Atlante, Diritto, Il Chiasmo, Il Faro Il Tascabile, Lingua italiana*). Fra le novità, in particolare, si segnalano i nuovi speciali *ACT - Arti, Covid-19, Tecnologie e Macondo. Un podcast sull'America Latina*.
- è stata implementata la sezione *Le parole valgono*, con l'incremento delle liste di parole tematizzate, destinate anche alle sponsorizzazioni;
- è stata sviluppata una nuova collana di podcast, per l'evoluzione del progetto *Maturadio*: oltre 50 episodi destinati agli studenti delle scuole primarie e delle secondarie di secondo grado;
- è stato implementato lo sviluppo del sito *New Italian Books*, dedicato al sostegno dell'editoria italiana all'estero, con il finanziamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali e del Turismo; fra le novità principali lo sviluppo di nuove rubriche editoriali e l'implementazione della versione francese del sito, che si aggiunge alle due già esistenti (italiana e inglese);
- è stata implementata la sezione della *webtv*, con la registrazione dei video della nuova serie "*Le parole del diritto*", in collaborazione con la Fondazione del Corriere della Sera e il sostegno della Fondazione CDP;
- è proseguito l'ampliamento del catalogo di e-book, con l'ideazione di nuovi titoli destinati alla collana *Echi* di Treccani Libri.

I risultati conseguiti dal Portale Treccani.it sono stati di grandissimo rilievo:

- è nella classifica dei Top 500 siti italiani (posizione 44 nella classifica Comscore, categoria Informazione online);

- è visitato quotidianamente da circa 800.000 utenti unici, con picchi di accesso oltre il 1.000.000;
- è ottimamente indicizzato su Google.

Altri importanti risultati conseguiti sono stati i 398.233 fan su Facebook, i 146.181 *follower* su Twitter, gli oltre 121.000 follower del canale Instagram.

Le attività culturali

In considerazione del perdurare dell'emergenza epidemiologica che ha portato alla sospensione delle attività di convegni, di congressi e di altri eventi in presenza di pubblico, nell'esercizio 2021 è stato possibile organizzare le iniziative culturali, le presentazioni, i convegni e i seminari di elevato valore scientifico e di riflessione e confronto sulla realtà contemporanea in presenza solo nel periodo settembre-dicembre 2021. Durante il resto dell'anno l'Istituto è stato comunque sempre attivo nell'offerta di una sempre interessante rassegna di eventi culturale grazie ai canali online e ai *social network*.

Di seguito si evidenzia il complesso delle attività svolte nel 2021:

Seminari, dibattiti, presentazioni di volumi ospitate in Sala Igea, in presenza

- Seminario del Comitato strategico di Villa Vigoni, organizzato da Centro italo-tedesco per il dialogo europeo;
- Convegno In viaggio con De Martino nella Lucania rurale, organizzato da Archivio Servadio;
- Convegno su Sciascia, organizzato da Associazione Amici di Sciascia;
- *Convegno su Giorgio Levi della Vida*, organizzato da ANPI;
- Workshop NATO, organizzato in collaborazione con Treccani Accademia;
- Convegno Edoardo Sanguineti: architetture del linguaggio e architettura, con Nivia Lorenzini, organizzato da Teatro Due e Fondazione Treccani Cultura;
- Chabod Lecture, lectio di storia e politica, organizzato da Agenda;
- Antropologia del PCI, seminario fra etnografia e storia (due giornate);
- Convegno su Energia, organizzato da CNA e Confartigianato;
- Lectio di Paolo Gentiloni, organizzato da Scuole politiche Arel;
- Lezione su Dante, con Carlo Ossola e Antonio Gnoli, organizzato da Fondazione Treccani;
- Giornata di studi, organizzata da Scuola politiche Arel;
- Giornata internazionale per i diritti dei migranti, organizzata da Sanità di Frontiera, con la partecipazione del Ministro Speranza;
- *Il sovversivo*, con Luciano Canfora, organizzato da Istituto Gramsci;
- *Bestiario Umano*, presentazione libro con Luigi Anania e Nicola Boccianti, letture di Claudio Cartoni;
- *In balia (La nave di Teseo)*, presentazione libro di Marianna Aprile;
- *Benedetto XVI (Garzanti)*, presentazione libro su Papa Ratzinger, organizzato da Fondazione Vaticana Papa Ratzinger, con Gianni Letta, Acciavatti, Mons. Ganswein, Peter Sewald, Franco Gallo;
- Presentazione libro su Antonio Landolfi (Rubettino) di Michele Drosi.

Treccani Libri, eventi in presenza

- *Sentire* di Lorenzo Terranera, laboratorio per ragazzi al Salone Internazionale del Libro di Torino;
- *Mito* di Jean Pierre Vernant, con Andrea Marcolongo e letture di Ninni Bruschetta al Salone Internazionale del Libro di Torino;
- *Lo stile dell'abuso* di Raffaella Scarpa, Cutrofiano (LE);
- *Lo stile dell'abuso* di Raffaella Scarpa, Festival Pordenonelegge;
- *Lo stile dell'abuso* di Raffaella Scarpa, con Raffaella Scarpa e Alice Urciuolo, Più Libri Più Liberi, Fiera del Libro, Roma;
- *La mente apocalittica* a cura di Antonio Gnoli, con Antonio Gnoli, Giacomo Marramao, David Riondino, Più Libri Più Liberi, Fiera del Libro, Roma;
- *La mente apocalittica* a cura di Antonio Gnoli, con Antonio Gnoli presso la Libreria Fahrenheit, Roma;
- *Sentire* di Lorenzo Terranera, laboratorio per ragazzi a Più Libri Più Liberi, Fiera del Libro, Roma;
- *Il libro dell'anno 2021* a cura di Riccardo Chiaberge, con Riccardo Chiaberge e Edoardo Camurri a Più Libri Più Liberi, Fiera del Libro, Roma;
- *Sentire* di Lorenzo Terranera, laboratorio per ragazzi al festival della lingua italiana #Leparolevalgono, Lecco;
- *Amore* di Ilaria Gaspari, al festival della lingua italiana #Leparolevalgono, Lecco;
- Luca Serianni al festival della lingua italiana #Leparolevalgono, Lecco ;
- Giuseppe Patota al festival della lingua italiana #Leparolevalgono, Lecco;
- Jean-Baptiste Fressoz in collegamento presso l'incontro "Nuove energie, verso la transizione" con Jean Marie Tarascon, Gilberto Dialuce, Lorenzo Mottura e Marco Motta, Palazzo Farnese, Roma.

Eventi Speciali, Le parole delle canzoni, eventi in presenza

- Mahmood con Teresa Ciabatti, in collaborazione con Romaeuropa Festival, Villa Medici, Roma;
- Fulminacci con Alice Urciuolo, in collaborazione con Romaeuropa Festival, Villa Medici, Roma;
- Ginevra con Francesco Pacifico, in collaborazione con Romaeuropa Festival, Villa Medici, Roma;
- Amir Issaa con Igiaba Scego, in collaborazione con Romaeuropa Festival, Villa Medici, Roma;
- Margherita Vicario con Djarah Khan, in collaborazione con Romaeuropa Festival, Villa Medici, Roma;
- Francesco Bianconi con Aurelio Picca al festival della lingua italiana #Leparolevalgono, Lecco;
- Murubutu e Paolo di Paolo al festival della lingua italiana #Leparolevalgono, Lecco.

Eventi Speciali, Le parole delle canzoni, online

- N.A.I.P con Ilaria Gaspari, Le parole delle canzoni;
- Murubutu e Claver Gold con Jessica Chia, in collaborazione con Milano Digital Week (edizione online);
- *Call me by your meme* con Valentina Tanni, Daniele Zinni e Alessandro Lolli, in collaborazione con Milano Digital Week (edizione online).

Andamento e risultati della gestione del Gruppo

I ricavi consolidati al 31 dicembre 2021 ammontano a 72,3 milioni di euro (56,4 milioni di euro al 31 dicembre 2020) con un incremento di circa 16 milioni di euro (+28%) rispetto al precedente esercizio che risultava inevitabilmente segnato dall'emergenza sanitaria da COVID-19.

Sul miglioramento del fatturato incidono sia l'andamento economico positivo delle vendite tradizionali che i risultati conseguiti nel settore "Scuola e Formazione". A tal proposito si evidenzia che il 2021 rappresenta il primo anno in cui risultano comprese nel perimetro di consolidamento le società Treccani Accademia (controllata al 100%), Treccani Futura (controllata all'80%) e Treccani Giunti TVP (controllata al 60%), avendone il Gruppo acquisito il controllo nel corso dell'esercizio.

L'andamento della gestione ordinaria registra un deciso miglioramento di tutti gli indicatori economici del Gruppo. In particolare, il margine operativo lordo (EBITDA) si attesta a 13,7 milioni di euro (19,8% dei ricavi), evidenziando un significativo incremento sia rispetto al precedente esercizio (5,9 milioni di euro corrispondenti all'11% dei ricavi), sia rispetto al 2019 (12,2 milioni di euro corrispondenti al 16% dei ricavi).

Anche il risultato operativo (EBIT), al 31 dicembre 2021 pari a 5,2 milioni di euro (7,6% dei ricavi), dopo aver effettuato ammortamenti e accantonamenti per 11,2 milioni di euro, evidenzia una importante crescita sia rispetto al 2020 (-6,9 milioni di euro, pari al -13% dei ricavi), sia rispetto al 2019 (2,5 milioni di euro, pari al 3,2% dei ricavi).

L'utile di periodo pari a 1,6 milioni di euro, di cui 1 milione di euro di pertinenza del Gruppo, riflette l'efficiente gestione aziendale che ha consentito di migliorare in modo significativo il risultato di periodo sia rispetto al periodo precedente (-4,9 milioni di euro), sia rispetto ai livelli pre-pandemici (0,5 milioni di euro nel 2019), confermando il successo delle strategie di sviluppo di lungo periodo perseguite dal Gruppo.

Seguono i prospetti supplementari.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (in migliaia di euro)

Bilancio consolidato

	2020	%	2021	%
<i>Fatturato Netto</i>	53.673	100,0	69.387	100,0
<i>Altri ricavi</i>	2.731	5,1	2.929	4,2
TOTALE RICAVI*	56.405		72.315	
Costi esterni	(46.387)	-86,4	(50.501)	-72,8
<i>Var. Magazzino</i>	959	1,8	(2.574)	-3,7
VALORE AGGIUNTO	10.977	20,5	19.241	27,7
Costo del personale	(5.104)	-9,5	(5.520)	-8,0
EBITDA (Margine Operativo Lordo - M.O.L) *	5.873	10,9	13.720	19,8
Ammortamenti	(4.535)	-8,4	(4.586)	-6,6
Accantonamenti	(8.302)	-15,5	(6.620)	-9,5
Altri ricavi	-	-	2.730	3,9
EBIT (Risultato Operativo)	(6.965)	-13,0	5.245	7,6
Proventi finanziari	290	0,5	44	0,1
RAOF (risultato ante oneri finanziari)	(6.674)	-12,4	5.289	7,6
Oneri finanziari	(1.712)	-3,2	(2.707)	-3,9
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(8.386)	-15,6	2.582	3,7
Imposte correnti	(484)	-0,9	(859)	-1,2
Imposte anticipate e differite	4.381	8,2	(169)	0,2
RISULTATO NETTO	(4.489)	-8,4	1.554	2,2
<i>di spettanza del Gruppo</i>	<i>(4.489)</i>	<i>-8,4</i>	<i>1.043</i>	<i>1,5</i>
<i>di spettanza di terzi</i>			<i>511</i>	<i>0,7</i>

* Il Totale Ricavi considera soltanto le voci A1 e A5 del Conto economico.



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)

Bilancio consolidato

	2020	%	2021	%
Crediti Commerciali	137.363	82,5	138.894	83,2
(Debiti Commerciali)	(16.986)	-10,2	(16.659)	-10,0
Rimanenze	13.371	8,0	13.160	7,9
(Fondo TFR)	(1.258)	-0,8	(1.347)	-0,8
(Altri fondi)	(4.065)	-2,4	(5.981)	-3,6
Altre attività a breve	10.982	6,6	11.731	7,0
(Passività a breve)	(1.395)	-0,8	(1.662)	-1,0
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	138.012	82,9	138.137	82,8
Attività Fisse lorde	136.498	82,0	146.759	88,0
(Fondi ammortamento)	(108.043)	-64,9	(118.052)	-70,8
CAPITALE INVESTITO NETTO	166.466	100,0	166.843	100,0
PATRIMONIO NETTO	(76.226)	45,8	(80.582)	48,3
<i>di spettanza del Gruppo</i>	<i>(76.226)</i>		<i>(78.544)</i>	<i>47,1</i>
<i>di spettanza di terzi</i>			<i>(2.038)</i>	<i>1,2</i>
Disponibilità liquide	20.922	-12,6	14.982	-9,0
Crediti finanziari a breve		0,0	1.148	-0,7
(Debiti finanziari a breve)	(26.055)	15,7	(30.950)	18,6
(Debiti finanziari a lungo)	(85.107)	51,1	(71.441)	42,8
Posizione Finanziaria Netta	(90.240)	54,2	(86.260)	51,7
TOT. PATRIMONIO + INDEBITAMENTO FINANZ.	(166.466)	100,0	(166.843)	100,0

Il capitale circolante netto si attesta a 138 milioni di euro in linea rispetto al precedente esercizio, nonostante un incremento di fatturato di circa 16 milioni di euro. In particolare, nel 2021 i crediti verso clienti ammontano a 138,9 milioni di euro (137,4 milioni di euro nel 2020), le rimanenze di magazzino ammontano a 13,2 milioni di euro (13,4 milioni di euro nel 2020), mentre i debiti verso fornitori sono pari a 16,7 milioni di euro (17 milioni di euro nel 2020).

In conclusione, l'andamento della gestione 2021 del Gruppo Treccani registra un miglioramento complessivo della posizione finanziaria netta di circa 4 milioni di euro, passando da -90,2 milioni di euro nel 2020 a -86,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021.

Indicatori alternativi di performance

Nel presente paragrafo sono riportati i principali indicatori economici, finanziari e non finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo (di

seguito “Indicatori Alternativi di Performance” o “IAP”), alternativi agli indicatori definiti o specificati nella disciplina applicabile all’informativa finanziaria.

Si ritiene che le informazioni fornite dagli IAP siano un ulteriore importante parametro utilizzato per la valutazione della *performance* aziendale, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l’andamento economico e finanziario del Gruppo e che rappresentano, pertanto, degli strumenti che facilitano il management nell’individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione delle risorse ed altre decisioni operative.

In particolare, si ritiene che:

- EBITDA rappresenti, in aggiunta al Risultato Operativo, un utile indicatore per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo e fornisca utili informazioni in merito alla capacità dello stesso di sostenere l’indebitamento;
- EBIT rappresenti un utile indicatore per calcolare il livello di sostenibilità dell’indebitamento del Gruppo;
- Risultato ante oneri finanziari rappresenti un utile indicatore per l’espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari;
- Capitale Circolante consenta di valutare la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l’attivo commerciale corrente e, unitamente al capitale immobilizzato netto e al capitale investito netto, di valutare l’equilibrio tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento;
- Capitale Investito Netto rappresenti un utile indicatore che esprime l’investimento netto operativo del Gruppo, ossia l’investimento che serve per svolgere l’attività tipica d’impresa;
- Posizione Finanziaria Netta consenta di valutare il livello di indebitamento netto del Gruppo.

Per una corretta interpretazione degli IAP utilizzati si evidenzia che gli stessi sono determinati a partire dai bilanci e da elaborazioni effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. Gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci del Gruppo e, pur essendo derivati dai bilanci, non sono soggetti a revisione contabile. Gli IAP non devono quindi essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento. Inoltre, le modalità di determinazione degli IAP utilizzate, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono illustrati di seguito.

EBITDA, calcolato come segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	2020	2021
Risultato dell'Esercizio	(4.489)	1.554
Imposte	(3.897)	1.028
Proventi (oneri) finanziari netti	1.421	2.663
Ammortamenti, acc. e svalutazioni	12.838	11.205
Altri ricavi		(2.730)
EBITDA	5.873	13.720

EBIT, calcolato come segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	2020	2021
Risultato dell'Esercizio	(4.489)	1.554
Imposte	(3.897)	1.028
Proventi (oneri) finanziari netti	1.421	2.663
EBIT	(6.965)	5.245

Risultato ante oneri finanziari, calcolato come segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	2020	2021
Risultato dell'Esercizio	(4.489)	1.554
Imposte	(3.897)	1.028
Oneri finanziari	1.712	2.469
RAOF	(6.674)	5.051

Capitale Circolante Netto, calcolato come segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	2020	2021
Rimanenze	13.371	13.160
Crediti commerciali	137.363	138.894
Altre attività correnti	10.982	11.731
Debiti commerciali	(16.986)	(16.659)
Fondo TFR	(1.258)	(1.347)
Altri Fondi	(4.065)	(5.981)
Altre passività correnti	(1.395)	(1.662)
Capitale Circolante Netto	138.012	138.137

Capitale Investito Netto, calcolato come segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	2020	2021
Capitale Circolante Netto	138.012	138.137
Attività fisse lorde	136.498	146.759
Fondi di ammortamento	(108.043)	(118.052)
Capitale Immobilizzato	166.466	166.884

Posizione Finanziaria Netta, calcolato come segue.

<i>(migliaia di euro)</i>	2020	2021
Disponibilità Liquide	20.922	14.982
Crediti finanziari a breve		1.148
Debiti finanziari a breve	(26.055)	(30.950)
Debiti finanziari a lungo	(85.107)	(71.441)
Posizione Finanziaria Netta	(90.240)	(86.260)

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1, si evidenzia che non sono state intraprese nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti infragruppo

Tutte le operazioni poste in essere tra la capogruppo e le controllate sono relative all'ordinaria gestione e sono regolate a normali condizioni di mercato.

Si riportano di seguito le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio tra la capogruppo e la controllata Treccani Reti:

<i>(migliaia di euro)</i>	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi	IVA assoluta
1. Contratto finanziamento		5.000			
2. Contratto di distribuzione e compensazioni IVA		9.301		11.995	1.189
3. Contratto di servizi		222		958	
4. Contratto utilizzo marchi		610		1.000	
5. Contratto di locazione		96		298	
6. Interessi linea credito		63		125	
7. Ribaltamento spese condominiali				20	
8. Consolidato fiscale		101			
Totale		15.393		14.396	1.189

Note:

1. Linea di credito inter-company di 5 milioni di euro, interamente utilizzata a partire dal 1° luglio 2019, accordata dalla capogruppo in fase di conferimento, con durata fino al 31 dicembre 2022, interessi annuali ad un tasso fisso finito del 2,50% e rimborso bullet dell'importo residuale a scadenza;
2. Ricavi per cessione prodotti nell'ambito del contratto di distribuzione in essere tra la controllante e la controllata. Sulle opere editoriali l'Istituto assolve l'IVA al 4% sul prezzo di copertina;
3. Ricavi per ribaltamento costi sostenuti dalla controllante per l'erogazione alla controllata Treccani Reti di servizi di amministrazione e finanza, di *information technology*, legale e *compliance*, amministrazione del personale e della consulenza sulla sicurezza sul lavoro, relazioni istituzionali ed esterne e servizi generali;
4. Ricavi per la concessione a Treccani Reti della licenza non esclusiva, non trasferibile e non sub-licenziabile, di utilizzo dei marchi dell'Istituto ai fini dell'inclusione del nome "Treccani" nella denominazione sociale della conferitaria, della produzione e distribuzione di prodotti *co-branded*, nonché dello svolgimento di attività promozionali e/o pubblicitarie;
5. Proventi per la locazione del III e IV piano dell'immobile in Piazza della Enciclopedia Italiana 4, di proprietà dell'Istituto;
6. Interessi attivi sull'utilizzo della linea di credito di cui al punto 1;
7. Ricavi derivanti dal ribaltamento delle spese condominiali relative al III e IV piano dell'immobile di Piazza della Enciclopedia Italiana 4, concesso in locazione alla controllata;
8. Provento derivante dall'applicazione del Consolidato Fiscale Nazionale, come meglio illustrato nella nota integrativa.

Si riportano, di seguito le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio tra la capogruppo e la controllata Treccani Scuola:

<i>(migliaia di euro)</i>	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
1. Cessione piattaforma e compensazioni IVA		651		
2. Consolidato fiscale (IRES)		48		
3. Trasformazione DTA		13		5
4. Interessi linea credito				
Totale		711		5

Note:

1. Crediti derivanti dalla cessione della Piattaforma Scuola, avvenuta a valori patrimoniali il 1° ottobre 2019;
2. Provento derivante dall'applicazione del Consolidato Fiscale Nazionale, come meglio illustrato nella nota integrativa;
3. Credito verso la controllata derivante dalla trasformazione delle perdite del consolidato fiscale in credito di imposta per effetto della cessione da parte di Treccani Reti di crediti di esigibilità incerta perfezionata nel corso del 2020 ex art.44-bis del D.L. n.34/2019;
4. Interessi attivi sull'utilizzo della linea di credito di cui al punto 1.

Si riportano, di seguito le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio tra la capogruppo e la controllata indiretta Treccani Giunti T.V.P.:

<i>(migliaia di euro)</i>	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
1. 1. Licenza uso marchi		75		70
Totale		75		70

Note:

1. Credito derivante dalle *royalties* riconosciute in favore della Capogruppo per l'utilizzo del marchio Treccani determinate in misura variabile sul prezzo di copertina dei prodotti editoriali distribuiti da TGTVP nel corso dell'esercizio.

Si riportano, di seguito le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio tra la capogruppo e la controllata indiretta Treccani Accademia:

<i>(migliaia di euro)</i>	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
1. Cessione servizi	17	2	14	2
2. Contratto locazione		36		25
3. Ribaltamento spese condominiali		4		2
Totale	17	42	14	29

Note:

1. Debito di fornitura relativo ad attività formative rese da Treccani Accademia in favore della capogruppo nel corso dell'esercizio. I crediti fanno riferimento al ribaltamento di costi IT sostenuti direttamente dalla capogruppo in favore di Treccani Accademia;
2. Crediti e ricavi relativi alla locazione del I piano dell'immobile in Piazza Paganica 13, di proprietà dell'Istituto concesso in locazione a Treccani Accademia;
3. Ricavi derivanti dal ribaltamento delle spese condominiali relative al I piano dell'immobile in Piazza Paganica 13, concesso in locazione alla controllata

Azioni proprie

Né la capogruppo né le controllate possiedono azioni proprie, neanche tramite interposta persona o società fiduciaria e nel corso dell'esercizio non sono stati eseguiti acquisti o alienazioni di azioni proprie, neanche tramite interposta persona o società fiduciaria.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento business tradizionale si evidenzia che il volume di fatturato realizzato nei primi mesi del 2022 risulta superiore rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio. Con riferimento alle altre controllate, nel 2022 si registra un andamento economico positivo in linea con le previsioni dei budget approvati dalle singole società del Gruppo.

Si evidenzia, infine, che in data 9 novembre 2021 la consolidata Treccani Reti ha ricevuto un'ispezione da parte dell'A.G.C.M., finalizzata a verificare l'esistenza di eventuali violazioni degli artt. 22, comma 2 e/23 lettera a), 21, comma 2, lettera b) e d) del Codice del Consumo. In data 29 novembre 2021 la controllata ha prontamente dato riscontro alla richiesta di informazioni formulata dall'A.G.C.M. in sede di ispezione, ed in data 23 dicembre 2021 è stata formulata una proposta di impegni ai sensi dell'art. 27, c.o. 7, del D.lgs n. 206/2005 nonché dell'art. 9 della Delibera n. 25411/2015. Si precisa infine che ad oggi non si ravvisano rischi che potrebbero avere un impatto sul bilancio del Gruppo.

Rischi Finanziari

Il Gruppo mira a gestire e contenere i rischi finanziari a cui è soggetta mediante la prudente valutazione degli Amministratori. Né la capogruppo né le controllate utilizzano strumenti finanziari specifici a copertura di tali rischi.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si riportano di seguito i principali rischi cui il Gruppo è esposto con le relative azioni per fronteggiarli.

Rischio di mercato

L'elevata parcellizzazione della clientela fa sì che il rischio di mercato sia piuttosto marginale.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito si mantiene sui livelli consueti. L'apposita funzione di gestione del credito provvede a stimare il grado di recuperabilità dei crediti e a calcolare il relativo fondo di svalutazione da iscrivere in bilancio.

Rischio di liquidità

Allo stato attuale questo rischio è strettamente correlato ai ritardi negli incassi da parte dei clienti del Gruppo, i cui tempi di incasso sono condizionati dalle formule di dilazione concesse. Il Gruppo monitora costantemente, anche con il supporto dei soggetti gestori del credito, gli indicatori di solvibilità al fine di individuare eventuali variazioni significative rispetto alle scadenze attese.

Rischio di dipendenza

Il rischio correlato alla dipendenza da forniture di beni e servizi da parte di fornitori strategici è limitato dalla struttura produttiva fortemente parcellizzata del Gruppo.

Con riferimento alla fascia *Lira e conio* si evidenzia che tale rischio, per il quale allo stato attuale tuttavia non emergono particolari criticità, è costituito dalle concessioni per l'utilizzo delle matrici dei coni della lira da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e dalle licenze concesse dalla Banca d'Italia.

Rischio legato alla delega

Il Gruppo gestisce il rischio legato alla delega tramite il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/01 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300). Con riferimento a tale modello, è in corso un'attività di verifica della sua adeguatezza e rispetto delle finalità previste dalla normativa vigente.

Con riferimento alle società controllate i rischi legali alle deleghe concesse agli organi amministrativi vengono contenuti prevedendo specifici limiti all'utilizzo delle deleghe stesse.

Rischio legato alla sicurezza

La società del Gruppo, tenute all'adempimento, hanno provveduto a redigere il Documento programmatico sulla sicurezza così come prescritto dall'allegato B del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 denominato "Codice in materia di dati personali" e a verificare l'aggiornamento degli adempimenti prescritti dalla suddetta normativa.

Effetti della diffusione di malattie infettive

Le società del Gruppo sono dotate di processi e procedure che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul *business* dell'impresa. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

Informazioni attinenti al personale

Il personale dipendente del Gruppo al 31 dicembre 2021 risulta composto da 113 risorse, di cui 3 dirigenti, 11 quadri, 99 impiegati.

Nel corso dell'esercizio 2021 non si sono verificati eventi che abbiano comportato infortuni al personale iscritti nei libri matricola delle società del Gruppo per i quali sia stata imputata una responsabilità aziendale.

Non vi sono addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing per cui le società del Gruppo siano state dichiarate responsabili.

Sono state effettuate le manutenzioni ordinarie e straordinarie agli impianti previste dalla normativa vigente.

Relativamente alla sicurezza nei luoghi di lavoro, nel corso dell'anno 2021 si è provveduto alla revisione e aggiornamento della documentazione prevista dalla normativa vigente con particolare riferimento ai Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) di tutte le Sedi secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/08.

Sempre in ottemperanza al D.lgs. 81/08 è stato rivisto e aggiornato il sistema di deleghe e procure in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e sono state aggiornate le procedure di gestione della sicurezza anche rispetto alle finalità previste dalla normativa in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.lgs. 231/01).

Nell'ambito dell'emergenza epidemiologica legata al Covid-19 sono state intraprese misure straordinarie, sia in termini di informazione e formazione del personale circa le misure di prevenzione in vigore e il corretto uso dei DPI, sia in termini di periodica sanificazione dei locali.

Con il coordinamento del medico competente, è stato regolarmente svolto il servizio di sorveglianza sanitaria, anche tramite visite mediche ed oculistiche periodiche al personale .

Sono state intraprese tutte le azioni necessarie per consentire alle risorse di operare in modalità agile.

Il Gruppo, al fine di fronteggiare la situazione di crisi nei ricavi determinata dal protrarsi dell'epidemia da COVID-19, è stato costretto nell'anno a fare ricorso agli ammortizzatori sociali previsti dalla legge. Tale ricorso è stato sempre preceduto dalle dovute comunicazioni alle OO.SS. di categoria e da appositi accordi con le stesse.

La Capogruppo aveva fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria con causale "Riorganizzazione aziendale" dal 5 agosto 2020 e fino al 4 marzo 2021. Nel corso del 2021, ha fatto

ricorso al trattamento di integrazione salariale con causale “COVID-19 - L. 178/20” dal 5 marzo al 31 marzo 2021, prorogato dal 1° aprile 2021 al 30 giugno 2021 in base a quanto disposto dal D.L. 41 /21. La Capogruppo ha fatto successivamente ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria dal 1° luglio 2021 al 8 agosto 2021 e dal 30 agosto 2021 al 31 ottobre 2021 con causale “Crisi temporanea di mercato”.

La partecipata Treccani Reti aveva fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria con causale “Riorganizzazione aziendale” dal 5 ottobre 2020 e fino al 4 aprile 2021. Nel corso del 2021, ha fatto ricorso al trattamento di integrazione salariale con causale “COVID-19 – D.L. 41/21” dal 5 aprile 2021 al 30 giugno 2021. La partecipata ha fatto successivamente ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria dal 1° luglio 2021 al 8 agosto 2021 e dal 30 agosto 2021 al 31 ottobre 2021 con causale “Crisi temporanea di mercato”.

Nel corso del 2021, 6 risorse hanno lasciato la Capogruppo, di cui 3 su base volontaria e 3 per raggiungimento dei requisiti per l’accesso al prepensionamento di cui all’articolo 1, comma 500, L. 160/19.

Nel corso del 2021, 3 risorse hanno lasciato la partecipata Treccani Reti, di cui 1 su base volontaria e 2 per raggiungimento dei requisiti per l’accesso al prepensionamento di cui all’articolo 1, comma 500, L. 160/19.

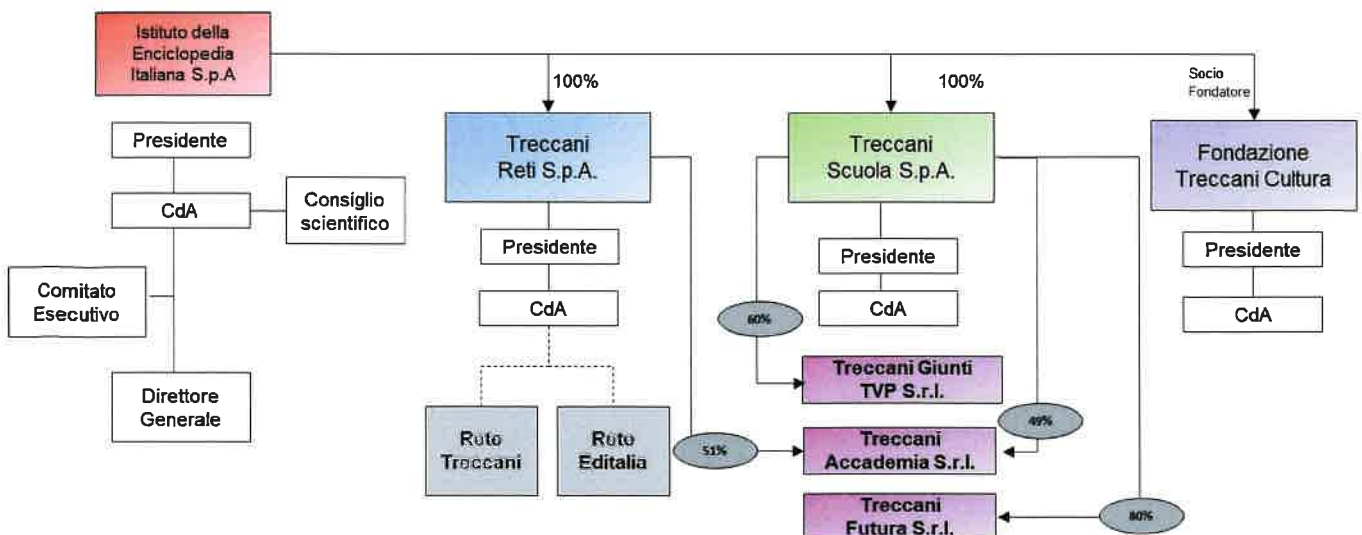
Informazioni attinenti all’ambiente

Si attesta che nell’esercizio 2021 non si sono verificati danni all’ambiente per cui le società del Gruppo abbiano ricevuto sanzioni definitive per reati o danni ambientali e ancor meno sia stata condannata in via definitiva.

Governance

Per quanto riguarda la composizione societaria della Gruppo, si riporta che alla data del presente progetto di bilancio la capogruppo è socio unico e detiene il 100% del capitale sociale delle consolidate Treccani Reti e Treccani Scuola.

Si riporta di seguito il sociogramma del Gruppo:



[Firma]

Appendice informativa

Andamento e risultati della gestione della capogruppo

Il fatturato netto al 31 dicembre 2021 dell'Istituto della Enciclopedia Italiana ammonta a circa 12,1 milioni di euro per la quasi totalità derivante dalla cessione dei prodotti a Treccani Reti.

Gli altri ricavi ammontano, invece a 3,6 milioni di euro e sono relativi a: i) per 958 migliaia di euro all'erogazione di servizi a Treccani Reti nell'ambito del contratto in essere fra le due società; ii) per 1.000 migliaia di euro alla concessione dell'uso del marchio a Treccani Reti; iii) per 1.621 migliaia di euro ad altri ricavi tra cui in particolare i proventi del portale, dei progetti digitali e del progetto libreria.

Nel corso del 2021 è proseguita l'attenta politica di contenimento dei costi operativi posta in essere dalla capogruppo che ha portato al conseguimento di ingenti risparmi sui costi di struttura e sui costi della produzione per complessivi 2,4 milioni di euro, oltre ad una riduzione dei costi del personale per circa 0,3 milioni di euro per effetto delle politiche messe in atto e del ricorso agli ammortizzatori sociali.

L'andamento della gestione ordinaria evidenzia un margine operativo lordo (EBITDA) positivo per 2,4 milioni di euro, corrispondente al 19,7% dei ricavi (5,5% dei ricavi al 31 dicembre 2020), risultando in linea con la marginalità conseguita nel corso del 2019.

Anche l'EBIT che, al netto degli ammortamenti e accantonamenti pari a 2,9 milioni di euro, ammonta a 0,5 milioni di euro (5,3% dei ricavi) registra un deciso miglioramento sia rispetto al 2020 (0,295 milioni di euro, pari al 2,6% dei ricavi) che rispetto al 2019 (0,365 milioni di euro, pari al 2% dei ricavi).

Il risultato netto positivo, pari a 374 migliaia di euro, riflette l'efficiente gestione aziendale che ha consentito il conseguimento, anche nel 2021, di un utile di esercizio.

Seguono i prospetti supplementari.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (in migliaia di euro)

Bilancio di esercizio

<i>(.000 euro)</i>	2020	%	2021	%
<i>Fatturato Netto</i>	11.471	100,0	12.099	100,0
<i>Altri ricavi</i>	4.087	35,6	3.578	29,6
TOTALE RICAVI	15.558		15.677	
Costi esterni	(10.953)	-95,5	(8.520)	-70,4
<i>Var. Magazzino</i>	(1.037)	-9,0	(2.088)	-17,3
VALORE AGGIUNTO	3.567	31,1	5.069	
Costo del personale	(2.939)	-25,6	(2.684)	-22,2
EBITDA (Margine Operativo Lordo - M.O.L) *	629	5,5	2.385	19,7
Ammortamenti	(3.406)	-29,7	(2.668)	-22,1
Accantonamenti e svalutazioni	(1.184)	-10,3	(179)	-1,5
Plusvalenza da conferimento immobili alla controllata	4.256	37,1		0,0
Altri contributi		0,0	930	3,9
EBIT (Risultato Operativo)	295	2,6	468	5,3
Proventi finanziari	131	1,1	131	1,1
RAOF (risultato ante oneri finanziari)	425	3,7	600	5,0
Oneri finanziari	(313)	-2,7	(327)	-2,7
RISULTATO ANTE IMPOSTE	112	1,0	272	2,3
Imposte correnti	526	4,6		0,0
Imposte anticipate e differite	(611)	-5,3	48	0,4
Proventi da consolidato fiscale	(120)	-1,0	(150)	-1,2
RISULTATO NETTO	317	2,8	374	3,1

* Il Totale Ricavi considera soltanto le voci A1 e A5 del Conto economico al netto dei contributi in conto esercizio.



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)

Bilancio di esercizio

	2020	%	2021	%
Crediti Commerciali	9.168	12,8	11.621	15,4
(Debiti Commerciali)	(3.857)	-5,4	(3.000)	-4,0
Rimanenze	5.226	7,3	3.138	4,2
(Fondo TFR)	(854)	-1,2	(802)	-1,1
(Altri fondi)	(128)	-0,2	(228)	-0,3
Altre attività a breve	3.052	4,3	2.359	3,1
(Passività a breve)	(698)	-1,0	(255)	-0,3
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	11.910	16,6	12.833	17,0
Attività Fisse lorde	157.744	220,2	163.136	216,7
(Fondi ammortamento)	(98.023)	-136,8	(100.691)	-133,8
CAPITALE INVESTITO NETTO	71.631	100,0	75.278	100,0
PATRIMONIO NETTO	(80.849)	112,9	(82.223)	109,2
Disponibilità liquide	16.913	-23,6	12.615	-16,8
Crediti finanziari a breve	5.200	-7,3	5.000	-6,6
(Debiti finanziari a breve)				
(Debiti finanziari a lungo)	(12.895)	18,0	(10.670)	14,2
Posizione Finanziaria Netta	9.218	-12,9	6.945	-9,2
TOT. PATRIMONIO + INDEBITAMENTO FINANZ.	(71.631)	100,0	(75.278)	100,0

Indicatori alternativi di performance

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono illustrati di seguito.

EBITDA, calcolato come segue.

(.000 euro)	2020	2021
Risultato dell'Esercizio	317	374
Imposte	(205)	(102)
Proventi (oneri) finanziari netti	182	196
Ammortamenti, acc. e svalutazioni	4.590	2.847
Plusvalenza da conferimento immobili alla controllata	(4.256)	
Altri contributi		(930)
EBITDA	629	2.385

EBIT, calcolato come segue.

<i>(.000 euro)</i>	2020	2021
Risultato dell'Esercizio	317	374
Imposte	(205)	(102)
Proventi (oneri) finanziari netti	182	196
EBIT	295	468

Risultato ante oneri finanziari, calcolato come segue.

<i>(.000 euro)</i>	2020	2021
Risultato dell'Esercizio	317	374
Imposte	(205)	(102)
Oneri finanziari	313	327
RAOF	425	600

Capitale Circolante Netto, calcolato come segue.

<i>(.000 euro)</i>	2020	2021
Rimanenze	5.226	3.138
Crediti commerciali	9.168	11.621
Altre attività correnti	3.052	2.359
Debiti commerciali	(3.857)	(3.000)
Fondo TFR	(854)	(802)
Altri Fondi	(128)	(128)
Altre passività correnti	(698)	(255)
Capitale Circolante Netto	11.910	12.833

Capitale Investito Netto, calcolato come segue.

<i>(.000 euro)</i>	2020	2021
Capitale Circolante Netto	11.910	12.833
Attività fisse lorde	157.744	163.136
Fondi di ammortamento	(98.023)	(100.691)
Capitale Immobilizzato	71.631	75.278

Posizione Finanziaria Netta, calcolato come segue.

<i>(.000 euro)</i>	2020	2021
Disponibilità Liquide	16.913	12.615
Crediti finanziari a breve	5.200	5.000
Debiti finanziari a breve		
Debiti finanziari a lungo	(12.895)	(10.670)
Posizione Finanziaria Netta	9.218	6.945



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti
dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte

del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 aprile 2022

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, reading 'Renato Naschi'.

Renato Naschi
Socio

5. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2021



5.1.Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario



STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

31 dicembre 2021

31 dicembre 2020

(B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

1. Costi di impianto e ampliamento	209.950		195.814	
3. Diritti di brevetto ind.le e di util. op. dell'ingegno	6.779.135		6.925.150	
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	26.661			
5. Avviamento	5.796.701		2.018.224	
7. Altre	2.077.765		2.819.237	
Totale		14.890.211		11.958.424

II. Immobilizzazioni materiali

1. Terreni e fabbricati	13.566.594		13.716.457	
2. Impianti e macchinario	17.646		22.963	
3. Attrezzature industriali e commerciali	7.466		()	
4. Altri beni	62.269		24.505	
Totale		13.653.974		13.763.926

III. Immobilizzazioni finanziarie

1. Partecipazioni in: b) imprese collegate			2.611.996	
2. Crediti: dbis) Verso altri:				
Esigibili entro l'esercizio successivo				
Esigibili oltre l'esercizio successivo	162.442		119.889	
Totale		162.442		2.731.885

Totale Immobilizzazioni (B)**28.706.628****28.454.234****I. Rimanenze**

1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	516.538		226.518	
2. Opere in corso di produzione e semilavorati:				
(a) costi redazionali	718.257		1.303.738	
(b) Semilavorati cartacei	2.461.130		1.670.578	
4. Prodotti finiti e merci	9.463.788		10.170.449	
Totale		13.159.713		13.371.283

II. Crediti

1. Verso clienti:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	54.638.341		53.406.497	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	84.255.397	138.893.738	83.787.691	137.194.187
3. Verso collegate:				
Esigibili entro l'esercizio successivo		-	168.800	168.800
5bis Crediti tributari				
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.267.461	6.267.461	5.341.587	5.341.587
5ter Imposte anticipate				
Esigibili entro l'esercizio successivo	11.123			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.879.787	3.890.910	4.049.061	4.049.061
5quater Verso altri:				
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.208.475	1.208.475	1.073.839	1.073.839
Totale		150.260.584		147.827.473

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

7. Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	1.148.352			
Totale		1.148.352		

IV. Disponibilità liquide

1. Depositi bancari e postali	14.974.256		20.836.817	
3. Danaro e valori in cassa	7.655		85.240	
Totale		14.981.911		20.922.058

Totale attivo circolante (C)**179.550.559****182.120.814****Totale ratei e risconti (D)****364.278****517.661****Totale attivo (B+C+D)****208.621.468****211.092.711**


STATO PATRIMONIALE: PASSIVO
31 dicembre 2021
31 dicembre 2020
(A) Patrimonio netto

I. Capitale	76.521.204		75.555.021
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.163.924		1.130.107
IV. Riserva legale	2.426.753		2.393.210
VI. Altre Riserve	2.010.072		1.448.729
1. Riserva straordinaria	1.738.609		1.453.266
2. Altre riserve	276.001		1
3. Copertura perdite	(4.538)		(4.538)
VIII. Utile (perdita) a nuovo	(4.620.286)		187.147
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.042.583		(4.488.547)

Totale patrimonio netto (A)
78.544.250
76.225.667

Capitale e riserve di terzi 1.526.368

Utile (perdita) di terzi 511.449

Totale patrimonio netto di terzi
2.037.817
(B) Fondi per rischi e oneri

1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.058.018		2.661.642
2. Imposte differite			
4. Altri	2.922.843		1.402.971

Totale fondi per rischi e oneri (B)
5.980.861
4.064.614
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

1.346.751

1.346.751

1.258.066

1.258.066
(D) Debiti

4. Debiti verso banche:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	14.073.547		12.437.094
Esigibili oltre l'esercizio successivo	14.420.043	28.493.590	15.420.046
5. Debiti verso altri finanziatori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	16.876.321		13.617.977
Esigibili oltre l'esercizio successivo	57.020.708	73.897.028	69.687.084
6. Acconti	2.288	2.288	341.661
7. Debiti verso fornitori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.589.992	12.589.992	12.026.028
12. Debiti tributari:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	929.743	929.743	1.088.910
13. Debiti verso ist. di previd. e di sicurez. sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo	567.437	567.437	233.467
14. Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.976.527		4.524.869
Esigibili oltre l'esercizio successivo	90.576	4.067.103	94.476

Totale debiti (D)
120.547.182
129.471.613
(E) Ratei e risconti

Altri ratei e risconti 164.608

72.753

Totale ratei e risconti (E)
164.608
72.753
Totale passivo (A+B+C+D+E)
208.621.468
211.092.711

CONTO ECONOMICO
31 dicembre 2021
31 dicembre 2020

(A)	Valore della produzione		
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.386.939	53.673.494
2.	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.863.493)	1.523.119
5.	Altri ricavi e proventi	<u>5.658.788</u>	<u>2.731.420</u>
	Totale valore della Produzione (A)	<u>72.182.234</u>	<u>57.928.032</u>
(B)	Costi della produzione		
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.891.873	3.723.905
7.	Per servizi	41.042.207	36.110.687
8.	Per godimento di beni di terzi	1.822.621	2.252.554
9.	Per il personale:		
(a)	Salari e stipendi	3.482.016	2.907.471
(b)	Oneri sociali	1.104.129	1.010.360
(c)	Trattamento di fine rapporto	319.297	323.817
(e)	Altri costi	<u>614.983</u>	<u>862.541</u>
10.	<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>		
(a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.096.933	4.067.793
(b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	488.670	467.469
(c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		975.784
(d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	<u>4.632.854</u>	<u>6.551.911</u>
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(289.802)	563.967
12.	Accantonamento per rischi		39.100
13.	Altri accantonamenti	1.986.916	735.464
14.	Oneri diversi di gestione	744.531	4.300.188
	Totale costi della produzione (B)	<u>66.937.229</u>	<u>64.893.010</u>
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	<u>5.245.006</u>	<u>(6.964.977)</u>
(C)	Proventi e oneri finanziari		
16.	<i>Altri proventi finanziari:</i>		
(d)	Proventi diversi dai precedenti altri	44.260	105.506
17.	<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
	Verso altri	(2.469.123)	(1.711.505)
17 bis)	utili e perdite su cambi	(7)	
	Totale proventi e oneri finanziari (16+17)	<u>(2.424.870)</u>	<u>(1.606.000)</u>
(D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18	Rivalutazioni		184.988
(a)	Rivalutazione partecipazione		184.988
19	Svalutazioni		
(a)	Svalutazione partecipazione	(238.088)	
	Totale rettifiche	(238.088)	184.988
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)	2.582.048	(8.385.990)
20.	Imposte su reddito dell'esercizio		
(a)	Imposte correnti	858.970	718.722
(b)	Imposte relative ad esercizio precedenti	27	(234.883)
(c)	Imposte differite		(3.320.464)
(c)	Imposte anticipate	169.018	(928.328)
(d)	Proventi da consolidato fiscale		(132.489)
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	<u>1.028.015</u>	<u>(3.897.443)</u>
21.	Utile (perdite) dell'esercizio	<u>1.554.032</u>	<u>(4.488.546)</u>
	Risultato di pertinenza del gruppo	1.042.583	
	Risultato di pertinenza dei terzi	511.449	

RENDICONTO FINANZIARIO <i>(in Euro)</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Utile (perdita) dell'esercizio	1.554.032	(4.488.546)
Imposte sul reddito	1.028.015	(3.897.443)
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.821.252	1.606.000
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	603.617	
Rivalutazione partecipazione		(184.988)
Svalutazione partecipazione	238.088	
1. Utile (perdita dell'esercizio) prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	5.245.006	(6.964.977)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai Fondi	2.306.214	1.098.381
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	4.585.603	4.535.262
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	12.136.823	(1.331.334)
<i>Variazioni del CCN</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	211.570	(959.152)
Decremento/(incremento) crediti vs clienti	(1.530.750)	12.775.417
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori	563.964	983.581
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	153.382	(230.358)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	91.855	73.407
Altre variazioni del CCN	(1.615.299)	(5.758.355)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	10.011.545	5.553.206
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.821.252)	(1.606.000)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.029.031)	3.299.168
Utilizzo dei fondi	(301.282)	(4.888.969)
Flusso finanziario della attività operativa (A)	6.859.979	2.357.406
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(378.719)	(100.582)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(7.028.720)	(1.092.653)
<i>Attività finanziarie</i>		
(Investimenti)		(1.284.726)
Disinvestimenti	1.230.544	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	(6.176.895)	(2.477.962)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	(7.623.231)	6.673.311
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	1.000.000	13.000.000
Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	(6.623.231)	19.673.311
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	(5.940.147)	19.552.755
Disponibilità liquide fine periodo	14.981.911	20.922.058
Depositi bancari e postali	14.974.256	20.836.817
Denaro e valori in cassa	7.655	85.240
Disponibilità liquide inizio periodo	20.922.058	1.369.303
Depositi bancari e postali	20.836.817	1.345.349
Denaro e valori in cassa	85.240	23.954

5.2. Nota Integrativa: contenuti e forma

Il bilancio consolidato dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (nel seguito anche "Istituto" o la "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

5.2.1. Area di consolidamento e data di riferimento

Il bilancio consolidato del Gruppo Treccani, la cui rappresentazione grafica è riportata nella relazione sulla gestione, include il bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (nel seguito anche la 'Capogruppo') e quelli delle società controllate in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91.

L'elenco delle società del Gruppo per le quali è stato adottato il metodo del consolidamento integrale è di seguito riportato:

- Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (consolidante)
 - o Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 – 00186 Roma
 - o Capitale sociale: 76.521.204 euro.
- Treccani Reti S.p.A. (già "Editalia" S.p.A., nel seguito "Treccani Reti", consolidata)
 - o Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 – 00186 Roma
 - o Capitale sociale: 16.027.000 euro
 - o Percentuale di possesso: 100%.
- Treccani Scuola S.p.A. (nel seguito "Treccani Scuola", consolidata)
 - o Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 – 00186 Roma
 - o Capitale sociale: 9.535.000 euro
 - o Percentuale di possesso: 100%.

- Treccani Giunti Academy S.r.l. (nel seguito "Treccani Accademia", consolidata)
 - o Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 – 00186 Roma
 - o Capitale sociale: 100.000 euro;
 - o Percentuale di possesso: 100%.
- Treccani Giunti TVP Editori S.r.l. (nel seguito "Treccani GTVP", consolidata)
 - o Sede legale: Via Bolognese, 165 – 50139 Firenze (FI)
 - o Capitale sociale: 100.000 euro
 - o Percentuale di possesso: 60%.
- Treccani Futura S.r.l. (nel seguito "Treccani Futura", consolidata)
 - o Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 – 00186 Roma
 - o Capitale sociale: 100.000 euro;
 - o Percentuale di possesso: 80%.

Il 2021 risulta essere il primo anno di consolidamento di Treccani Accademia, Treccani GTVP e Treccani Futura avendone il Gruppo acquisito il controllo nel corso dell'esercizio. Nel 2020 il perimetro di consolidamento risultava costituito da Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. e dalle società Treccani Reti e Treccani Scuola, interamente controllate dalla Capogruppo.

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

5.2.2. Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee o dagli organi amministrativi delle società consolidate, rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo, oppure sulla base delle informazioni finanziarie (cd '*reporting package*') trasmesse dalle società consolidate e predisposte in conformità alle istruzioni della Capogruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;



- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.

La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento.

L'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione".

La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

L'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto e comunque a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi.

Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce "Utili/(perdite) portati a nuovo", ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito:

- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell'area di consolidamento;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

5.2.3. Postulati generali di redazione del bilancio consolidato

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle

voce è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico;
- non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.



5.2.4 Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale, e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se acquisito a titolo oneroso, a un valore quantificabile, e costituito all'origine da oneri e costi a utilità differite nel tempo che garantiscono, quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il requisito della recuperabilità del relativo costo.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o

contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni;

- altre immobilizzazioni: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Anni
• diritti d'autore	10
• marchi	10
• avviamento	5
• diritti di utilizzazione di progetti software	5
• licenze d'uso software	5
• costi di impianto e ampliamento	5
• diritti di utilizzazione di opere d'ingegno	3
• altre immobilizzazioni immateriali:	
altri costi pluriennali	5
sistema informativo	5

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I beni aventi un valore unitario inferiore a euro 516,45 vengono interamente ammortizzati nell'esercizio in cui si sostiene il relativo costo. Tali beni non costituiscono nel loro complesso un valore significativo.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

***Perdite durevoli di
valore delle
immobilizzazioni
materiali e immateriali***

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del

valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Società per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, ovvero commissioni, spese e imposte.

In sede di prima rilevazione, il costo di acquisto della partecipazione è confrontato con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o, in alternativa, risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

In presenza di una differenza iniziale positiva, se la stessa è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata, valutati a valori correnti, o alla presenza di avviamento, la partecipazione è iscritta al costo di acquisto comprensivo di tale differenza iniziale positiva. Diversamente, la partecipazione è oggetto di svalutazione e tale differenza è imputata a conto economico nella voce "svalutazioni di partecipazioni".

In presenza di una differenza iniziale negativa, se la stessa è riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione è iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita una riserva di patrimonio netto non distribuibile. Qualora la differenza iniziale negativa sia dovuta invece alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto e tale differenza rappresenta un "Fondo per rischi e oneri futuri". Tale fondo, memorizzato extra-contabilmente, è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata in modo da riflettere le ipotesi assunte all'atto dell'acquisto.

Ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto sono utilizzati i bilanci d'esercizio approvati dalle rispettive assemblee dalle partecipate, o i progetti di bilancio formalmente redatti dagli organi amministrativi delle partecipate, qualora non sia ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'assemblea.

Il risultato (utile o perdita) d'esercizio risultante dal bilancio della partecipata ed il relativo patrimonio netto sono soggetti alle stesse rettifiche previste in caso di consolidamento. Il risultato di bilancio della partecipata, al termine di tali rettifiche, è portato a variazione del valore della partecipazione in misura corrispondente alla frazione di capitale posseduto con contropartita il conto economico mentre i dividendi percepiti sono portati a riduzione del valore della partecipazione. Le variazioni del patrimonio netto della partecipata che non hanno concorso alla formazione del suo risultato economico dell'esercizio determinano un aumento o riduzione del valore della partecipazione, e della apposita riserva non distribuibile, senza imputazione nel conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto delle perdite, la partecipazione viene azzerata e, qualora il Gruppo sia legalmente o altrimenti impegnato al sostegno della partecipata, le perdite eccedenti l'azzeramento sono contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri.

In presenza di perdite durevoli di valore la partecipazione è svalutata anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la stessa ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore

tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

La voce "Opere in corso di produzione" comprende i costi della realizzazione delle matrici per la stampa, del personale di redazione, degli ammortamenti dei beni di produzione e degli altri costi diretti di produzione (costi redazionali), nonché i costi di produzione cartacea (semilavorati cartacei). Tali costi

verranno imputati ai prodotti finiti in relazione alle quantità di volumi prodotti nell'anno, partecipando al risultato d'esercizio in funzione delle quantità spedite nello stesso periodo. L'imputazione al singolo volume prodotto deriva dal rapporto tra costi totali (costi sostenuti più costi stimati a finire) e il totale dei volumi di cui è prevista la commercializzazione.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi

finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Nella voce "crediti verso altri" a breve termine sono altresì iscritte le disponibilità liquide vincolate, ai sensi di quanto previsto nel paragrafo 9 del principio contabile OIC 14.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

***Fondi per rischi
ed oneri***

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

***Trattamento di fine
rapporto***

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso, nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare di TFR

relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, delle società consolidate, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati

secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società, in qualità di controllante e consolidante, a decorrere dall'esercizio 2019, ha attivato il regime di Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, per il triennio 2019-2021. I rapporti giuridici, economici e finanziari oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, sono disciplinati dal Contratto stipulato con le società consolidate.

Nello Stato Patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per IRES verso l'Erario e sono esposti i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite

dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio consolidato richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio consolidato e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio consolidato ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione del Gruppo.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio della Capogruppo da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio consolidato.

Impatti COVID

Nel 2021, nonostante il protrarsi delle difficoltà legate alla recrudescenza della pandemia e la diffusione delle nuove varianti COVID, gli obiettivi di vendita annuali sono stati raggiunti con successo, segnando l'inizio di una graduale ripresa del business tradizionale verso i livelli pre-pandemici.

5.2.5 Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 (*importi in migliaia di euro*).

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali Ammontano al 31 dicembre 2021 a 14.890 migliaia di euro (11.959 migliaia di euro nel 2020).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali imputati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ammontano a 4.097 migliaia di euro (4.068 migliaia di euro nel 2020).

Le immobilizzazioni immateriali accolgono principalmente la voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" pari a 6,8 milioni di euro, "Altre immobilizzazioni immateriali" per 2,1 milioni di euro ed "Avviamento" per 5,8 milioni di euro.

La voce avviamento, oltre la quota relativa alle società Treccani Futura (0,46 milioni di euro), Treccani Giunti TVP (0,97 milioni di euro) e Treccani Accademia (0,46 milioni di euro) include inoltre:

- la differenza di 3.009 migliaia di euro esistente tra il costo di acquisto del 33% di Giunti TVP pari a 4.081 migliaia di euro e il valore della corrispondente quota del patrimonio netto alla data di riferimento della valutazione, pari a 1.072 migliaia di euro. Alla data del 31 dicembre 2021, il valore dell'"Avviamento" al netto del fondo d'ammortamento allocato a tale partecipazione ammonta a 1.204 migliaia di euro;
- la differenza di 2.629 migliaia di euro esistente tra il costo di acquisto dell'ulteriore quota del 27% di Giunti TVP, acquisita nel mese di luglio 2021, pari a 3.334 migliaia di euro ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto alla data di riferimento della valutazione, pari a 706 migliaia di euro. La società a far data dal mese di luglio risulta controllata al 60% dal Gruppo ed acquisisce la denominazione Treccani Giunti TVP. Alla data del 31 dicembre 2021, il valore dell'"Avviamento" al netto del fondo d'ammortamento allocato a tale partecipazione ammonta a 2.366 migliaia di euro;
- la differenza di 418 migliaia di euro esistente tra il costo di acquisto della partecipazione nella controllata Treccani Accademia pari a 870 migliaia di euro e il valore della corrispondente quota del patrimonio netto alla data di riferimento della valutazione, pari a 452 migliaia di euro. Alla data del 31 dicembre 2021, il valore dell'"Avviamento" al

netto del fondo d'ammortamento allocato a tale partecipazione ammonta a 334 migliaia di euro.

Come previsto dai principi contabili di riferimento, gli amministratori hanno proceduto ad effettuare la verifica dell'esistenza di indicatori che evidenziassero una perdita di valore sugli avviamenti o sugli attivi iscritti sul bilancio delle stesse. La verifica si è basata sui risultati economici positivi desumibili dal bilancio 2021 e dal budget 2022 predisposti dagli amministratori della società controllate Treccani Giunti TVP e Treccani Accademia.

Gli esiti degli *impairment test* non hanno evidenziato per entrambe le società la necessità di svalutazioni.

Per il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali si rinvia al successivo prospetto.

Immobilizzazioni materiali Ammontano al 31 dicembre 2021 a 13.654 migliaia di euro (13.764 migliaia di euro nel 2020).

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali, calcolati applicando le aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni e imputati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ammontano a 489 mila euro.

Per il dettaglio delle immobilizzazioni materiali si rinvia al successivo prospetto.

Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in migliaia di euro)

Descrizione	Costo storico 31/12/2020	F.do amm.to 31/12/2020	Saldo 31/12/2020	Costo storico 31/12/2021	F.do amm.to 31/12/2021	Saldo 31/12/2021
Costi di impianto e di ampliamento	1.023	(828)	196	1.113	(903)	210
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	62.562	(55.636)	6.926	67.046	(60.267)	6.779
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	1.341	(1.341)	()	1.396	(1.369)	27
Avviamento	4.073	(2.055)	2.018	10.613	(4.816)	5.797
Altre immobilizzazioni immateriali	33.246	(30.427)	2.819	34.302	(32.224)	2.078
Totale	102.246	(90.288)	11.959	114.469	(99.579)	14.890

Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in migliaia di euro)

Descrizione	Costo storico 31/12/2020	F.do amm.to 31/12/2020	Saldo 31/12/2020	Costo storico 31/12/2021	F.do amm.to 31/12/2021	Saldo 31/12/2021
Terreni e fabbricati	24.527	(10.811)	13.716	24.950	(11.384)	13.567
Impianti e macchinario	1.452	(1.429)	23	1.460	(1.442)	18
Attrezzature industriali e commerciali	3.058	(3.058)	()	3.063	(3.055)	7
Altri beni	2.483	(2.458)	24	2.654	(2.592)	62
Totale	31.520	(17.756)	13.764	32.127	(18.473)	13.654

**Immobilizzazioni
finanziarie
Partecipazioni in
imprese collegate**

Al 31 dicembre 2020 la voce ammontava 2.612 migliaia di euro ed era riferita alla partecipazione del 33% nella società Giunti e Tancredi Vigliardi Paravia Editori S.r.l. per 1.100 migliaia di euro e al 50% nella società Giunti e Treccani Academy acquisita da Treccani Scuola nel corso del 2020 per 1.512 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2021 non sussistono partecipazioni in imprese collegate avendo il Gruppo nel corso dell'anno acquisito il controllo sia di Giunti TVP (ora Treccani Giunti TVP), sia di Giunti e Treccani Academy (ora Treccani Accademia).

Crediti verso altri

Ammontano al 31 dicembre 2021 a 162 migliaia di euro (120 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Sono costituiti principalmente dai depositi cauzionali versati per locazioni e si riferiscono a contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo. Sono fruttiferi di interessi calcolati al tasso legale, relativi per competenza nella voce del Conto Economico "Altri proventi finanziari".

Rimanenze

Le giacenze di magazzino di 13.160 migliaia di euro a fine esercizio (13.371 migliaia di euro nel 2020) sono formate per 9.464 migliaia di euro da prodotti finiti e merci, per 3.179 migliaia di euro da prodotti in lavorazione e semilavorati e per 517 migliaia di euro da materie prime, sussidiarie e di consumo. Il computo delle rimanenze è al netto dei relativi fondi di svalutazione, che ammontano a 1.050 migliaia di euro per la capogruppo (669 migliaia di euro riferiti al fondo di svalutazione del magazzino editoriale, 381 migliaia di euro riferiti al fondo di svalutazione del magazzino industriale) e a 1.439 migliaia di euro per la consolidata Treccani Reti, di cui 228 migliaia di euro riferiti al fondo di svalutazione delle materie prime.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono totalmente verso clienti o controparti nazionali e sono analizzabili come segue:

	<u>2020</u>	<u>variaz.</u>	<u>2021</u>
Crediti verso clienti	137.194	1.700	138.894
Crediti verso collegate	169	(169)	
Crediti tributari	5.342	926	6.267
Imposte anticipate	4.049	(158)	3.891
Crediti verso altri	1.074	135	1.208
Totale	147.827	2.521	150.261

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono totalmente verso clienti nazionali.

Per i soli crediti sorti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 con scadenza oltre i 12 mesi è stato applicato il metodo del costo ammortizzato.

I crediti verso clienti sono così composti:

	<u>2020</u>	<u>variaz.</u>	<u>2021</u>
Clients in gestione alla società di factoring	143.241	(8.188)	135.053
Altri crediti verso clienti capogruppo	628	11.564	12.192
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(6.675)	(1.677)	(8.352)
Totale	137.194	1.700	138.894

I crediti sono per la maggior parte ceduti per la gestione dell'incasso, con la clausola pro-solvendo, ad un istituto di *factoring* il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "Debiti verso altri finanziatori".

Movimentazione della rettifica di valore per rischi di inesigibilità

Al 31 dicembre 2021 la "Rettifica di valore per rischi di inesigibilità" del Gruppo ammonta a 8.352 migliaia di euro in ragione di utilizzi per perdite su crediti di 2.956 migliaia di euro e accantonamenti dell'esercizio di 4.633 migliaia di euro.

Crediti tributari

I crediti tributari sono composti da:

	<u>2020</u>	<u>variaz.</u>	<u>2021</u>
Crediti per IVA	4.762	1.292	6.054
Crediti per IRAP	268	(103)	165
Altri crediti	311	(263)	48
Totale	5.342	926	6.267

Il credito verso l'Erario per IVA al 31 dicembre 2021 comprende:

- per 86 migliaia di euro da crediti IVA chiesti a rimborso relativi alle annualità 2011 (41 migliaia di euro) e 2012 (45 migliaia di euro) per i quali è tuttora in corso

l'istruttoria per il rimborso.

- per 1.709 migliaia di euro da crediti IVA (di cui 878 migliaia di euro derivanti dal consolidamento dei crediti e debiti IVA a livello di gruppo nel corso del 2021).

A questi si aggiunge l'effetto di 4.259 migliaia di euro dell'elisione delle partite infragruppo relative alla cessione dei prodotti editoriali in regime "monofase" editoria.

Imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate del Gruppo ammontano a 3.891 migliaia di euro (4.049 migliaia di euro nel 2020) e, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 25, sono calcolate applicando le aliquote correnti alla data di chiusura dell'esercizio sulle perdite fiscali riportabili a nuovo e sulle differenze temporanee maturate a tale data e nella ragionevole aspettativa del loro recupero sulla base dei redditi imponibili futuri.

Crediti verso altri (esigibili entro l'esercizio successivo)

La voce crediti verso altri di 1.208 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (1.074 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferisce principalmente per 754 migliaia di euro a crediti relativi alla capogruppo e per 434 migliaia di euro a crediti relativi alla consolidata Treccani Reti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a 14.982 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (20.922 migliaia di euro nel 2020) e comprendono principalmente conti correnti bancari e postali attivi per 14.974 migliaia di euro e valori di cassa e assimilati per 8 migliaia di euro. La variazione rispetto al precedente esercizio è principalmente ascrivibile agli utilizzi di disponibilità liquide per far fronte alla costituzione della NewCo Treccani Futura e all'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione in Treccani Giunti TVP.

Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi di 364 migliaia di euro (518 migliaia di euro nel 2020) euro accoglie esclusivamente risconti attivi, riferibili principalmente per 110 migliaia di euro alla capogruppo, e per 208 migliaia di euro della consolidata Treccani Reti.

Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

	2020	variaz.	2021
Capitale sociale	75.555	966	76.521
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.130	34	1.164
Riserva legale	2.393	34	2.427
Riserva straordinaria	1.449	561	2.010
Perdita a nuovo	187	(4.807)	(4.620)
Utile dell'esercizio	(4.488)	5.531	1.043
Totale	76.226	2.318	78.544

Nel prospetto seguente si fornisce l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine ed infine alla loro avvenuta utilizzazione nell'ultimo triennio in capo alla consolidante.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi	
				<i>Per copertura perdite</i>	<i>Per altre ragioni</i>
Capitale Sociale	76.521				
Riserve di Capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.164	A B C	1.164		
Riserve di utili					
Riserva legale	2.427	B			
Riserva straordinaria	2.010	A B C	2.010		
Altre Riserve:					
Utile perdite portati a nuovo	(4.620)	A B C	(4.620)		
Utili perdite dell'esercizio	1.043				
Totale	78.544		(1.446)		

Quota non distribuibile

Residua copia distribuibile

-	-	-
(1.446)	-	-

A= Per aumento di capitale; B= Per copertura perdite; C=Per distribuzione ai soci

Nel seguito è riportato il raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato dell'esercizio della capogruppo con il Patrimonio Netto e il Risultato dell'esercizio del Gruppo:

	Patrimonio Netto	Risultato
Patrimonio Netto e Risultato della capogruppo	82.223	374
Risultati dell'esercizio delle società controllate	1.585	1.585
Utili (perdite) a nuovo delle controllate	(2.766)	
Rettifiche di consolidamento	(2.497)	(916)
Patrimonio Netto e risultato di Gruppo	78.544	1.043



Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 2021 a 76.521 migliaia di euro e risulta essere così composto:

Azionisti	Capitale (euro)	Capitale (%)
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	6.758.944,00	8,83%
Fondazione Sicilia	6.377.262,00	8,33%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	6.372.090,00	8,33%
Unicredit S.p.A.	5.890.000,00	7,70%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	5.649.163,00	7,38%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5.097.672,00	6,66%
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.845.808,00	6,33%
Invitalia S.p.A.	4.573.114,00	5,98%
Fondazione Cassa Risparmio in Bologna	4.173.750,00	5,45%
TIM S.p.A.	4.163.833,00	5,44%
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750,00	5,06%
Banca d'Italia S.p.A.	3.028.630,00	3,96%
Fondazione Cariplo	3.028.630,00	3,96%
Fondazione Editoriale Domani	2.898.550,00	3,79%
Leonardo S.p.A.	2.307.529,00	3,02%
Fondazione di Venezia	1.258.652,00	1,64%
Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT	1.088.877,00	1,42%
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	1.048.877,00	1,37%
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	966.183,00	1,26%
Fondazione di Sardegna	966.183,00	1,26%
Snam S.p.A.	966.183,00	1,26%
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	629.384,00	0,82%
Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A.	558.140,00	0,73%
Totale	76.521.204,00	100,00%

Buoni frazionari

TIM S.p.A.	0,50
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	0,25
Totale	0,75

Si evidenzia che nel mese di marzo 2021, in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 21 dicembre 2020, SNAM S.p.A. ha provveduto al versamento della quota di aumento di capitale di propria spettanza in misura pari al valore nominale delle azioni (966.183 euro) oltre il sovrapprezzo (33.817 euro).

Risulta così pertanto completato l'aumento di capitale a pagamento, scindibile, per un importo di euro 6 milioni, inclusivo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, commi 5 e 6, cod. civ., deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 21 dicembre 2020 mediante emissione di n. 5.797.099 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna (più sovrapprezzo pari al 3,5% del valore nominale), aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare. Il suddetto aumento di capitale alla data del 31 dicembre 2020 risultava già sottoscritto e versato da parte dei nuovi Azionisti Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., Fondazione Domani, Fondazione Sardegna per un importo complessivamente pari a euro 5 milioni, incluso il sovrapprezzo.

Fondi per rischi e oneri vari

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31 dicembre 2021 a 5.981 migliaia euro (4.065 migliaia di euro nel 2020) e sono relativi a fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili per 3.058 migliaia di euro e altri fondi per 2.923 migliaia di euro.

Fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il fondo è riferibile all'indennità suppletiva di clientela dovuta agli agenti della consolidata Treccani Reti secondo le modalità di determinazione descritte nel relativo bilancio d'esercizio.

Fondo rischi vari

Il fondo rischi e oneri è riferibile per 228 migliaia di euro alla capogruppo, per 2.528 migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti, e per 167 migliaia di euro alla consolidata Treccani Giunti TVP.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile ed evidenzia un saldo di Gruppo pari a 1.347 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (1.258 migliaia di euro nel 2020). L'importo finale è in linea con gli obblighi, contrattuali e di legge in materia, delle singole società partecipanti al consolidato. Il fondo

risulta nettato dell'imposta sostitutiva su rivalutazione, così come previsto dall'art. 11 del d.lgs. n. 47/2000.

Debiti I debiti sono analizzabili come segue:

	2020	variaz.	2021
Debiti verso banche	27.857	636	28.494
Debiti verso altri finanziatori	83.305	(9.408)	73.897
Debiti verso fornitori e acconti	12.368	225	12.592
Debiti tributari	1.090	(160)	930
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	233	334	567
Altri debiti	4.619	(552)	4.066
Totale	129.472	(8.925)	120.547

Debiti verso banche e debiti verso altri finanziatori

L'indebitamento verso banche ed altri finanziatori risulta così composto:

	2020	variaz.	2021
Debiti vs banche a Breve termine	14.963	(1.890)	14.074
Debiti vs banche a M/L termine			
- entro l'esercizio successivo	2.225	1.623	2.848
- oltre l'esercizio successivo	10.670	902	11.572
Debiti vs altri finanziatori:			
- entro l'esercizio successivo	13.618	3.258	16.876
- oltre l'esercizio successivo	69.687	(12.666)	57.021
Totale	111.163	(8.772)	102.391

I debiti verso banche a breve termine sono composti interamente dagli scoperti di conto corrente nei limiti degli affidamenti a breve concessi e riferibili a Treccani Reti.

I debiti a M/L termine sono interamente riferibili ai mutui accesi nel 2020 dalla società del Gruppo come diffusamente descritto nei relativi bilanci individuali.

I "Debiti verso altri finanziatori" sono relativi alle anticipazioni su crediti commerciali e riferibili interamente alla consolidata Treccani Reti.

Debiti verso fornitori e acconti

Al 31 dicembre 2021 risultano di complessivi 12.592 migliaia di euro (12.368 migliaia di euro nel 2020) e sono riferibili principalmente per 2.566 migliaia di euro alla capogruppo, per

7.966 migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti e per 2.045 migliaia di euro alla consolidata Treccani GTVP.

Debiti tributari

I “Debiti tributari” di 930 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (1.090 migliaia di euro nel 2020) sono costituiti dai seguenti importi riferibili principalmente per 119 migliaia di euro alla capogruppo e, per 469 migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti:

	2020	variaz.	2021
Debiti per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi	729	(324)	405
Debito IVA		70	70
Irap	360	(317)	43
Ires		166	166
Imposta ipotecaria/catastale		241	241
Ritenute		5	5
Totale	1.089	(159)	930

I debiti per ritenute Irpef sono relativi alle competenze dei lavoratori dipendenti e autonomi e sono state regolarmente liquidate nel 2022.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I “Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale” di 567 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (233 migliaia di euro nel 2020) sono rappresentati dai seguenti importi riferibili principalmente per 136 migliaia di euro della capogruppo, per 296 migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti e per 108 migliaia di euro alla consolidata Treccani GTVP.

	2020	variaz.	2021
Debiti verso Inps	60	194	254
Debiti verso Enasarco	231	42	273
Debiti verso altri Enti	(57)	97	40
Totale	233	333	567

Gli importi esposti saranno versati entro le scadenze previste.

Altri debiti (esigibili entro l'esercizio successivo)

Gli “Altri debiti” di 3.976 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (4.524 migliaia di euro nel 2020) sono relativi alla consolidata Treccani Reti per 3.119 migliaia di euro, alla capogruppo per 423 migliaia di euro, alla consolidata Treccani GTVP per 366 migliaia di

euro, alla consolidata Treccani Accademia per 38 migliaia di euro e alla consolidata Treccani Futura per 30 migliaia di euro.

	2020	variaz.	2021
Debiti verso Agenti per provvigioni e altre spettanze	2.545	(175)	2.370
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	398	81	479
Debiti verso collaboratori	237	(18)	219
Altri debiti vari	1.345	(437)	908
Totale	4.525	(549)	3.976

I debiti verso Agenti si riferiscono a compensi per provvigioni maturate nel quarto trimestre dell'anno che saranno liquidati successivamente.

I debiti verso dipendenti si riferiscono a quote di retribuzione e relativi contributi da corrispondere, nei primi mesi del 2022, per competenze maturate al 31 dicembre 2021.

I debiti verso collaboratori comprendono i compensi maturati nell'esercizio in esame, che saranno liquidati nel corso del 2022.

Gli altri debiti vari comprendono anche l'ammontare dei debiti verso clienti, relativi alla merce da consegnare nel 2022.

(esigibili oltre l'esercizio successivo)

Ammontano a circa 91 migliaia di euro (94 migliaia di euro nel 2020) e composti da depositi cauzionali passivi, riferibili alla capogruppo per 12 migliaia di euro e alla consolidata Treccani Reti per 79 migliaia di euro.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi risultano essere così composti:

	2020	variaz.	2021
Risconti passivi		142	142
Ratei passivi	73	(51)	22
Totale	73	92	165

5.2.6 Analisi delle voci di Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Le note che seguono si riferiscono alle voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a livello consolidato a 69,4 milioni di euro al 31 dicembre 2021 (53,6 milioni di euro nel 2020).

Per informazioni relative all'andamento commerciale si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Altri ricavi e proventi

Ammontano a livello consolidato a 5,7 milioni di euro nel 2021 (2,7 milioni di euro nel 2020) e sono riferibili alla capogruppo per circa 2,1 milioni di euro, relativi principalmente a: contributo a fondo perduto pari a 930 migliaia di euro erogato dal MIBACT ai sensi del D.M. n. 237, proventi dal progetto Libreria per 325 migliaia di euro, concessione di spazi pubblicitari sul portale dell'Istituto per 260 migliaia di euro, proventi per aggiornamento dei contenuti relativi al portale nell'ambito del progetto *New Italian Books*, il portale dedicato alla promozione dell'editoria italiana all'estero (circa 49 migliaia di euro), proventi erogati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (circa 38 migliaia di euro); proventi per 17 migliaia di euro relativi al progetto *Le parole di Area X*, realizzato in collaborazione con Intesa Sanpaolo Assicura per proporre un viaggio multimediale nell'universo semantico della sicurezza.

Gli altri ricavi riferibili a Treccani Reti ammontano a 2.930 migliaia di euro e sono relativi principalmente a: contributo a fondo perduto per 1.800 migliaia di euro erogato dal MIBACT ai sensi del D.M. n. 237, recuperi vari e di marketing da agenti per 315 migliaia di euro, recuperi subaffitti agenti e spese condominiali per 302 migliaia di euro, sopravvenienze attive per 174 migliaia di euro e recuperi da clienti per 62 migliaia di euro. Su Treccani Scuola si registrano altri ricavi per 580 migliaia di euro, riferibili principalmente alla sopravvenienza attiva realizzata a seguito della rinuncia, da parte di Giunti Psychometrics, al credito corrispondente alla quota di prezzo residua del corrispettivo dovuto per l'acquisizione della partecipazione nella società Giunti e Treccani Academy S.r.l., nell'ambito della costituzione di Treccani Accademia.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci

I "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci" sono rappresentati sostanzialmente dalle seguenti voci:

	2020	variaz.	2021
Prodotti finiti	3.166	1.656	4.822
Materie prime per la produzione	118	817	935
Prodotti vari/accessori	52	17	69
Semilavorati	366	674	1.040
Acquisto di altri materiali di consumo	16	(5)	11
Acquisto imballaggi	3	(1)	3
Cancelleria e stampati	3	9	12
Totale	3.724	3.168	6.892

Costi per prestazioni di servizi

Si tratta di costi così dettagliati:

	2020	variaz.	2021
Lavorazioni esterne per la produz.	5.925	182	6.107
Produzione redazionale	686	266	952
Commerciali	23.065	5.177	28.242
Gestione del credito	1.448	352	1.800
Generali	4.987	(1.045)	3.941
Totale	36.110	4.932	41.042

Costo per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono i seguenti:

	2020	variaz.	2021
Locazione uffici	538	(10)	528
Diritti d'autore		1	1
Noleggi vari	1.715	(422)	1.293
Totale	2.253	(430)	1.823

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente si suddividono come segue:

	2020	variaz.	2021
Salari e stipendi	2.907	575	3.482
Oneri sociali	1.010	94	1.104
Trattamento di fine rapporto	324	(5)	319

Altri	863	(248)	615
Totale	5.104	416	5.520

La variazione è dovuta principalmente al consolidamento nel 2021 di Treccani GTVP, Treccani Accademia e Treccani Futura.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli ammortamenti ammontano nel 2021 a 4.097 migliaia di euro per le immobilizzazioni immateriali (4.067 migliaia di euro nel 2020) ed a 489 migliaia di euro per quelle materiali (467 migliaia di euro nel 2020). Sono state effettuate svalutazioni per 4.633 migliaia di euro, imputabili per 4.630 migliaia di euro alla consolidata Treccani Reti, per 3 migliaia di euro alla consolidata Treccani GTVP.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	2020	variaz.	2021
Sopravvenienze passive	298	(31)	266
Imposte e tasse indirette	198	64	262
Costi per IVA	51	55	106
Contributi diversi	41	(25)	16
Altri costi e oneri minori	34	60	94
Perdita su crediti	3.679	(3.679)	
Totale	4.300	(3.556)	744

La variazione è riconducibile principalmente alle perdite su crediti rilevate nell'esercizio 2020 (pari a 3.679 migliaia di euro) in seguito all'operazione straordinaria di cessione pro-soluto di un lotto di crediti di recuperabilità incerta.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Gli "Altri proventi finanziari" ammontano a 44 migliaia di euro nel 2021 (106 migliaia di euro nel 2020) e sono relativi alla controllata Treccani Reti. Riguardano in particolare interessi attivi da clienti a fronte della rateizzazione dei pagamenti al netto degli sconti.

**Interessi e oneri
finanziari**

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

	2020	variaz.	2021
Su debiti con garanzie	176	78	255
Su debiti vs banche per c/c	631	47	678
Su debiti vs banche per finanz.	7	(7)	
Su debiti vs società di factoring	788	70	858
Minusvalenze da cessione partecip.		606	606
Altre spese e comm. bancarie	109	(36)	73
Totale	1.712	758	2.469

Imposte e tasse d'esercizio

La voce accoglie le imposte correnti originatesi nell'esercizio, nonché i movimenti delle imposte anticipate e differite, sempre di competenza dell'esercizio, in applicazione dei corretti principi contabili, secondo il seguente dettaglio:

	2020	variaz.	2021
Imposte correnti			
IRES		437	437
IRAP	426	(4)	422
Imposte relative ad esercizi precedenti	(235)	235	0
Imposta sostitutiva IRES IRAP	293	(292)	1
Provento da trasformazione DTA	(132)	132	
Totale correnti	352	507	859
Imposte anticipate e differite			
IRES	(3.690)	3.814	124
IRAP	(559)	605	45
Totale imposte anticipate e differite	(4.249)	4.418	169
Totale	(3.897)	4.925	1.028

**Fiscalità differita /
anticipata
(Valori patrimoniali)**

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Crediti per imposte anticipate



Saldo al 31 dicembre 2020	4.049
Incrementi da società consolidate a partire dal 2021	11
Iscrizioni dell'esercizio	169
Saldo al 31 dicembre 2021	3.891

Nel rispetto del principio della competenza e della prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2021 sono contabilizzati crediti per imposte anticipate per IRES ed IRAP per complessivi 3.891 migliaia di euro, riferibili per 2.382 migliaia di euro alla controllata Treccani Reti, per 13 migliaia di euro alla controllante, per 2 migliaia di euro alla controllata Treccani Futura e per 9 migliaia di euro alla controllata Treccani Giunti TVP. A queste si aggiungono 1.485 migliaia di euro alla fiscalità differita generata a seguito delle scritture di consolidamento. In riferimento alla consolidata Treccani Reti si evidenzia altresì che le imposte anticipate su perdite fiscali si sono ridotte di 406 migliaia di euro, passando da 987 a 581 migliaia di euro.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione dei crediti per imposte anticipate si riferiscono a:

- accantonamento al fondo svalutazione crediti;
- svalutazione immobilizzazioni immateriali;
- accantonamento al fondo rischi;
- perdite fiscali pregresse.

Le imposte anticipate sono state rilevate sulla base delle informazioni disponibili in merito ai periodi di imposta in cui le relative differenze temporanee deducibili si riverseranno e nella ragionevole certezza dell'esistenza di redditi imponibili in detti periodi di imposta.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione La forza lavoro impiegata nel Gruppo nel corso dell'anno è stata la seguente:

<i>Categoria</i>	<i>IEI</i>	<i>Reti</i>	<i>Scuola</i>	<i>Accademia</i>	<i>TGVTP</i>	<i>Futura</i>	<i>Totale</i>
Dirigenti	2	-	-	-	1	-	3
Quadri	3	5	-	2	1	-	11
Impiegati	44	37	-	3	8	7	99
Operai	-	-	-	-	-	-	-
Totale	49	42	-	5	10	7	113

La controllata Treccani Scuola non risulta aver avuto alcun contratto di lavoro dalla costituzione al 31 dicembre 2021.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Nell'esercizio 2021 sono stati rilevati per competenza compensi agli Amministratori per 970 migliaia di euro, di cui 427 migliaia di euro riferibili alla capogruppo, 253 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Reti, 23 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Scuola, 55 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Accademia, 181 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Futura e 30 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani GTVP.

Sono stati inoltre rilevati per competenza compensi ai Sindaci per 127 migliaia di euro, di cui 44 migliaia di euro riferibili alla capogruppo, 48 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Reti, 19 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Scuola, 5 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Accademia, 4 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani Futura e 7 migliaia di euro riferibili alla controllata Treccani GTVP.

Compensi alla Società di revisione

Nell'esercizio 2021 sono stati rilevati per competenza costi relativi alla attività di revisione legale per 93 migliaia di euro:

- 16 migliaia di euro per revisione legale conti annuale della capogruppo;
- 60 migliaia di euro per revisione legale conti annuale della consolidata Treccani Reti;
- 10 migliaia di euro per revisione legale sul bilancio consolidato;
- 7 migliaia di euro per la revisione legale annuale della consolidata Treccani Giunti TVP, il cui revisore legale è diverso dal revisore di Gruppo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Tutte le garanzie indicate sono riferibili alla capogruppo.

	2020	variaz	2021
Fidejussioni prestate	-	-	-
Fidejussioni prestate a favore di società controllate	5.000	2.600	7.600
Garanzie fidejussorie prestate	5.000	2.600	7.600
Totale	5.000	2.600	7.600

Informazioni relative ai rapporti con società controllanti, collegate, consociate e altre parti correlate

Le società del gruppo hanno posto in essere operazioni con taluni dei soci della capogruppo che rientrano nella ordinaria gestione. Tali operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse del Gruppo.

	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A	3.800	4.813	40	1
Monte Paschi di Siena S.p.A.		888		
Unicredit S.p.A.	2.449	621	117	
Intesa San Paolo S.p.A	4.421	5.858	97	
Telecom Italia S.p.A	57	95	7	
Fondazione Cassa Dep.Prestiti				20

Informazioni ex L.124/2017

Si evidenzia che la Controllante e la consolidata Treccani Reti, nell'esercizio 2021, hanno percepito un contributo a fondo perduto rispettivamente pari a 938 migliaia di euro e 1.800 migliaia di euro, ai sensi del D.M. n. 237 del MIBACT del 15 aprile 2021.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica delle società del Gruppo.

***Fatti di rilievo intervenuti
dopo la chiusura
dell'esercizio***

Tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnalano i seguenti che non comportano variazioni ai valori di bilancio:

- In data 29 dicembre 2021 l'Assemblea straordinaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. ha deliberato l'aumento di capitale a pagamento e in forma scindibile di 1,5 milioni di euro oltre il sovrapprezzo pari al 3,5% del valore nominale mediante emissione di n. 1.500.000 azioni ordinarie del valore di euro 1 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da riservare in sottoscrizione al nuovo azionista Istituto per il Credito Sportivo, pertanto con esclusione del diritto di opzione a norma dell'art. 2441, 5° e 6° comma cod. civ.. Il suddetto aumento di capitale risulta essere stato interamente versato dal nuovo azionista in data 22 febbraio 2022.

- A far data dal 1° gennaio 2022 i rapporti tra Treccani Reti e la controllante, Istituto della Enciclopedia Italiana, sono regolati attraverso:
 - a) Un contratto di licenza e distribuzione delle opere editoriali e non editoriali dell'Istituto attraverso il quale Treccani Reti si impegna a riconoscere all'Istituto, a fronte della concessione dei diritti di riproduzione e distribuzione, un corrispettivo variabile calcolato sul prezzo di copertina di ciascuna opera venduta. La durata del contratto è di un anno, con rinnovo automatico per successivi cinque anni in assenza di comunicazione scritta di disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza;
 - b) Un contratto di licenza non esclusiva, non trasferibile e non sub-licenziabile, di utilizzo dei marchi dell'Istituto ai fini dell'inclusione del nome "Treccani" nella denominazione sociale della conferitaria, della produzione e distribuzione di prodotti co-branded, nonché dello svolgimento di attività promozionali e/o pubblicitarie. In aggiunta al corrispettivo fisso già previsto nel contratto in vigore fino al 31 dicembre 2021, è previsto il riconoscimento da parte di Treccani Reti in favore dell'Istituto di un corrispettivo variabile determinato in royalties sul fatturato generato dalla commercializzazione di prodotti co-branded (i.e. in cui si affianchino uno o più Marchi ad uno o più marchi della Licenziataria), sul fatturato generato dalla commercializzazione di prodotti in cui compaiano solo uno o più marchi della Licenziataria e/o uno o più marchi terzi e sul fatturato generato dalla commercializzazione dei prodotti a suo tempo acquistati dall'Istituto e presenti nel proprio magazzino. La durata del contratto è di un anno, con rinnovo automatico per successivi cinque anni in assenza di comunicazione scritta di disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza.

- Nel mese di febbraio si è manifestata la crisi relativa al conflitto tra Ucraina e Federazione Russa, i cui esiti delineano fattori di forte incertezza e i cui effetti hanno influenzato su larga scala il quadro macroeconomico globale. Si precisa che la Società e il Gruppo di appartenenza non operano nei paesi coinvolti nel conflitto e non presentano alcuna esposizione finanziaria o in valuta nei confronti di entrambi i Paesi.
- Il Consiglio di Amministrazione di Treccani Scuola del 7 marzo 2022 ha deliberato l'operazione di costituzione, assieme ai soci PI Campus, Fondazione Chiazzese, Prof. Giancarlo Pallavicini, Dott.ssa Diana Marano, di una società comune denominata "Treccani Italian School S.r.l.", con un conferimento in denaro da parte di "Treccani Scuola S.p.A. che assicuri a quest'ultima una quota di almeno il 62,11% del capitale sociale.

Per far fronte a tale iniziativa, sempre in data 7 marzo 2022, l'Assemblea Straordinaria di Treccani Scuola ha deliberato l'aumento di capitale, a pagamento, inscindibile di 1 milione di euro da 9,535 milioni di euro a 10,535 milioni di euro mediante emissione di n. 1.000.000 azioni ordinarie del valore di Euro 1,00 (uno/00) ciascuna, senza sovrapprezzo, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, le quali sono state interamente sottoscritte e versate dall'unico azionista Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.

La società neocostituita "Treccani Italian School S.r.l.", controllata per il 62% da Treccani Scuola, è una scuola digitale di italiano pensata attorno alle esigenze di un pubblico di studenti internazionale che unisca la flessibilità oraria della vita moderna ai benefici dell'insegnamento dal vivo in classi *online*.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti
dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che

ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 aprile 2022

KPMG S.p.A.



Renato Naschi
Socio

6. BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2021



6.1 Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

31 dicembre 2021

31 dicembre 2020

(B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

1. Costi di impianto e ampliamento			
3. Diritti di brevetto ind.le e di util. op. dell'ingegno	6.119.366		6.925.150
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
7. Altre	1.126.776		1.913.687
Totale		7.246.142	8.838.836

II. Immobilizzazioni materiali

1. Terreni e fabbricati	11.633.557		11.945.501
2. Impianti e macchinario	17.646		22.963
4. Altri beni	19.122		20.316
Totale		11.670.325	11.988.780

III. Immobilizzazioni finanziarie

1. Partecipazioni in: a) imprese controllate	43.508.191		38.873.191
2. Crediti: dbis) Verso altri:			
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	20.396		20.396
Totale		43.528.587	38.893.587

Totale Immobilizzazioni (B)**62.445.054** **59.721.203****I. Rimanenze**

1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	38.578		121.812
2. Opere in corso di produzione e semilavorati:			
(a) costi redazionali	718.257		1.303.738
(b) Semilavorati cartacei	1.056.030		1.359.889
4. Prodotti finiti e merci	1.325.174		2.440.948
Totale		3.138.039	5.226.386

II. Crediti

1. Verso clienti:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	516.378		504.919
Esigibili oltre l'esercizio successivo		516.378	504.919
2. Verso controllate:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	16.104.878		8.663.216
Esigibili oltre l'esercizio successivo		16.104.878	13.863.216
5bis Crediti tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.481.859		2.095.704
Esigibili oltre l'esercizio successivo		1.481.859	2.095.704
5ter Imposte anticipate			
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	13.221		61.044
Esigibili oltre l'esercizio successivo		13.221	61.044
5quater Verso altri:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	754.172		660.062
Esigibili oltre l'esercizio successivo		754.172	660.062
Totale		18.870.509	17.184.946

IV. Disponibilità liquide

1. Depositi bancari e postali	12.611.140		16.833.040
3. Danaro e valori in cassa	3.618		79.529
Totale		12.614.758	16.912.569

Totale attivo circolante (C)**34.623.306** **39.323.901****Totale ratei e risconti (D)****109.864** **234.837****Totale attivo (B+C+D)****97.178.224** **99.279.942**

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO
31 dicembre 2021
31 dicembre 2020
(A) Patrimonio netto

I. Capitale	76.521.204		75.555.021	
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.163.924		1.130.107	
IV. Riserva legale	2.424.915		2.393.210	
VI. Altre Riserve	-		-	
1. Riserva straordinaria	1.738.609		1.453.266	
2. Altre riserve	1		1	
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	373.974		317.048	

Totale patrimonio netto (A) **82.222.627**
80.848.653
(B) Fondi per rischi e oneri

1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

4. Altri	227.560		127.560	
----------	---------	--	---------	--

Totale fondi per rischi e oneri (B) **227.560**
127.560
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
802.353
854.144
(D) Debiti

4. Debiti verso banche:

Esigibili entro l'esercizio successivo	2.848.162		2.224.690	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.821.881	10.670.043	10.670.047	12.894.737

7. Debiti verso fornitori:

Esigibili entro l'esercizio successivo	2.566.364	2.566.364	3.343.159	3.343.159
--	-----------	------------------	-----------	------------------

12. Debiti tributari:

Esigibili entro l'esercizio successivo	118.807	118.807	724.665	724.665
--	---------	----------------	---------	----------------

13. Debiti verso ist. di previd. e di sicurez. sociale

Esigibili entro l'esercizio successivo	136.423	136.423	(26.389)	(26.389)
--	---------	----------------	----------	-----------------

14. Altri debiti

Esigibili entro l'esercizio successivo	422.648		498.114	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	11.400	434.048	15.300	513.414

Totale debiti (D) **13.925.685**
17.449.586
Totale passivo (A+B+C+D)
97.178.224
99.279.942

CONTO ECONOMICO

31 dicembre 2021

31 dicembre 2020

(A) Valore della produzione			
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.098.929	11.470.898
2.	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.005.113)	(1.049.689)
5.	Altri ricavi e proventi:		
	Contributi in conto esercizio	930.251	
	Altri ricavi e proventi	3.577.768	8.343.149
	Totale valore della Produzione (A)	14.601.835	18.764.358
(B) Costi della produzione			
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	66.902	44.250
7.	Per servizi	6.754.391	8.655.567
8.	Per godimento di beni di terzi	1.203.513	1.722.155
9.	Per il personale:		
(a)	Salari e stipendi	1.836.214	1.801.215
(b)	Oneri sociali	594.826	649.828
(c)	Trattamento di fine rapporto	178.717	207.821
(e)	Altri costi	252.690	487.715
		2.862.447	3.146.578
10.	<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>		
(a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.266.092	2.949.176
(b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	402.063	457.307
(c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		975.784
(d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.668.155	4.382.267
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	83.234	(12.242)
14.	Oneri diversi di gestione	494.872	531.210
	Totale costi della produzione (B)	14.133.514	18.469.786
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	468.321	294.572
(C) Proventi e oneri finanziari			
16.	<i>Altri proventi finanziari:</i>		
(d)	Proventi diversi dai precedenti altri	131.270	130.540
17.	<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
	Verso altri	(327.360)	(312.614)
	Totale proventi e oneri finanziari (16+17)	(196.090)	(182.074)
(D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)	272.230	112.498
20.	Imposte su reddito dell'esercizio		
(a)	Imposte correnti		525.990
(c)	Imposte differite		(3.320.464)
(d)	Imposte anticipate	47.823	2.709.768
	Proventi da consolidato fiscale	(149.566)	(119.843)
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(101.744)	(204.550)
21.	Utile (perdite) dell'esercizio	373.974	317.048

RENDICONTO FINANZIARIO (in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Utile (perdita) dell'esercizio	373.974	317.048
Imposte sul reddito	(101.744)	(204.550)
In teressi passivi/(interessi attivi)	196.090	182.074
1. Utile (perdita dell'esercizio) prima delle imposte sul reddito, in teressi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	468.321	294.572
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai Fondi	278.717	207.821
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	2.668.155	3.406.482
Valutazioni per perdite durevoli di valore		975.784
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	3.415.193	4.884.660
<i>Variazioni del CCN</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	2.088.347	1.037.447
Decremento/(incremento) crediti vs clienti	(11.459)	442.731
Decremento/(incremento) crediti vs controllate	(2.241.661)	(1.247.314)
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori	(776.795)	(598.034)
Incremento/(decremento) debito vs controllate		
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	124.973	(67.499)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		(1.093)
Altre variazioni del CCN	146.889	(1.350.876)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	2.745.487	3.100.022
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(196.090)	(182.074)
(Imposte sul reddito pagate)		
Utilizzo dei fondi	(230.508)	(455.774)
Flusso finanziario della attività operativa (A)	2.318.889	2.462.174
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(83.608)	1.684.668
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(673.398)	(1.484.537)
<i>Attività finanziarie</i>		
(Investimenti)	(4.635.000)	(6.762.469)
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Disinvestimenti		
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	(5.392.006)	(6.562.339)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	(2.224.694)	7.371.439
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	1.000.000	13.000.000
Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	(1.224.694)	20.371.439
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	(4.297.811)	16.271.275
Disponibilità liquide fine periodo		
Depositi bancari e postali	12.611.140	16.833.040
Denaro e valori in cassa	3.618	79.529
Disponibilità liquide inizio periodo		
Depositi bancari e postali	16.833.040	624.930
Denaro e valori in cassa	79.529	16.364

6.2 Nota Integrativa: contenuto e forma

Il bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (nel seguito anche "Istituto" o la "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

6.2.1 Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico;
- non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

6.2.2 Criteria di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale, al quale si rinvia, fatta eccezione per la valutazione e rilevazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

I dividendi da partecipazioni sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono deliberati.

Uso di stime e valutazioni

Con riferimento all'uso di stime contabili si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

Gestione dei rischi finanziari

Per la gestione dei rischi finanziari si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

6.2.3 Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 (*importi in migliaia di euro*).

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 2021 a 7.246 migliaia di euro (8.839 migliaia di euro nel 2020); nell'apposito prospetto viene riportata l'analisi delle movimentazioni intercorse nell'esercizio.

La voce accoglie prevalentemente gli investimenti in diritto d'autore, che registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente per complessivi 673 migliaia di euro.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende principalmente i costi sostenuti per la realizzazione del nuovo sistema informativo per 699 migliaia di euro, i costi per lo sviluppo della Digital Library per 285 migliaia di euro e le capitalizzazioni relative al progetto Treccani Arte completato nel 2019 per 102 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali

Ammontano al 31 dicembre 2021 a 11.670 migliaia di euro (11.989 migliaia di euro nel 2020). La movimentazione dell'esercizio è esposta nell'apposito prospetto.

Segnaliamo che negli esercizi precedenti non sono state effettuate svalutazioni delle Immobilizzazioni materiali. Ai sensi di quanto disposto dalle singole leggi di rivalutazioni e dall'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 2021.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio riferiti alla voce "Fabbricati civili" ammontano a 383 migliaia di euro, calcolati applicando le aliquote esposte nel successivo prospetto di movimentazione delle "Immobilizzazioni materiali" e dei relativi ammortamenti accumulati, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in migliaia di euro)

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti			Immobilizzazioni immateriali nette al 31.12.2021
	Saldo alla data di acquisto	Incrementi	Saldo al 31.12.2021 (c=a+b)	Saldo al 31.12.2020	Ammortamenti dell'esercizio	Svalutazioni dell'esercizio	
	(a)	(b)	(c)	(e)	(f)	(g)	(i=d+h)
Costi di impianto e di ampliamento	734		734	(734)			0
Diritti d'autore	54.660	673	55.334	(47.735)	(1.479)		6.119
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.030		1.030	(1.030)			0
Spese istruttoria Fin.to BNL	80		80	(80)			-
Spese istruttoria Mutuo Mediocredito	79		79	(79)			-
Banca dati	5.981		5.981	(5.981)			-
Portale	5.561		5.561	(5.532)	(26)		3
Nuovo sistema informativo	19.257		19.257	(17.963)	(596)		699
Digital Library	475		475	(95)	(95)		285
Piattaforma Scuola	85		85	(85)			(0)
Progetto Libreria	95		95	(38)	(19)		38
Progetto Arte	256		256	(102)	(51)		102
Mostra Leonardo	306		306	(306)			0
Altre im. immateriali	32.175	0	32.175	(30.261)	(787)	0	1.127
Totale imm. immateriali	88.599	673	89.273	(79.760)	(2.266)	0	7.246

Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in migliaia di euro)

Descrizione	Aliquota amm.nto	Costo storico				Ammortamenti accumulati			Immobilizzazioni materiali nette al 31.12.2021
		Saldo al 31.12.2020	Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Saldo al 31.12.2021 (d=a+b-c)	Saldo al 31.12.2020	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	
		(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)	(e)	(f)	(g)	(i=d+h)
Terreni e fabbricati:									
- terreni									
- fabbricati civili	33/45 anni	22.699	71		22.770	(10.755)	(382)		11.633
- ufficio		27			27	(26)	(1)		(26)
- magazzino	33								1
Totale terreni e fabbricati		22.726	71	0	22.797	(10.781)	(383)	0	11.634
Impianti e macchinari:									
- impianti generici	10	1.218	8		1.226	(1.203)	(7)		16
- impianti specifici	12	234			234	(226)	(6)		2
Totale impianti e macchinari		1.452	8		1.460	(1.429)	(14)		18
Attrezzature industriali e commerciali:									
- attrezzature commerciali	12/25/100	3.052			3.052	(3.052)			0
- attrezzatura varia e minuta	12/25/100	6			6	(6)			0
Totale attrezzature ind.li e comm.li		3.058			3.058	(3.058)			0
Altri beni:									
- autovetture	25								
- macchine d'ufficio elettroniche	20/100	1.081	5		1.086	(1.076)	(2)		8
- mobili e macchine d'ufficio	12/100	1.370			1.370	(1.355)	(4)		11
Totale altri beni		2.452	5		2.456	(2.431)	(6)		19
Immobilizzazioni in corso e acconti									
Totale imm. materiali		29.688	83	0	29.771	(17.699)	(402)	0	11.670

**Immobilizzazioni
finanziarie**

**Partecipazioni in
imprese controllate**

Ammontano al 31 dicembre 2021 a 43.508 migliaia di euro (38.873 migliaia di euro nel 2020).

Le partecipazioni si riferiscono:

- per 33.965 migliaia di euro alle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Treccani Reti S.p.A..
- per 9.543 migliaia di euro alle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Treccani Scuola S.p.A. Il valore di tale partecipazione alla fine dell'esercizio 2020 era pari a 4.908 migliaia di euro. La variazione, pari a 4.635 migliaia di euro, è dovuta:
 - per 1.300 migliaia di euro all'aumento del capitale sociale, deliberato dall'Assemblea straordinaria della controllata dell'11 marzo 2021 finalizzato alla costituzione della società Treccani Futura S.r.l.;
 - per 3.335 migliaia di euro all'aumento del capitale sociale, deliberato dall'Assemblea straordinaria della controllata del 9 luglio 2021 finalizzato all'acquisizione di un'ulteriore partecipazione sociale del 27% nella società Giunti e Tancredi Vigliardi Paravia Editori S.r.l..

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente, non essendoci partecipazioni detenute per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona:

(.000 euro)	Treccani Reti S.p.A	Treccani Scuola S.p.A.
Partecipazione (%)	100%	100%
Capitale Sociale	16.027	9.535
Utile/(Perdita) esercizio 2021	545	27
Patrimonio netto 2021	31.834	9.514
Valore di bilancio 2021	33.965	9.543

Con riferimento alle partecipazioni di controllo detenute dall'Istituto si rileva che il processo valutativo condotto, sulla base dei fatti gestori intercorsi nell'anno 2021, nonché dei risultati economico-finanziari desumibili dai progetti di bilancio delle singole partecipate e sulla base dei *business plan* predisposti dalla Direzione delle singole controllate, evidenzia che i valori recuperabili delle partecipazioni sono tali da non

determinare la necessità di rilevare, nel presente bilancio, perdite durevoli di valore.

Crediti verso altri

Ammontano al 31 dicembre 2021 a 20 migliaia di euro (20 mila euro nel 2020) e sono interamente riferibili a depositi cauzionali. I crediti verso altri sono così composti:

(.000 euro)	2020	variaz.	2021
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	20		20
Totale	20		20

Rimanenze

Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono così formate:

	2020	variaz.	2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	122	(83)	39
Totale	122	(83)	39
Opere in corso di produzione e semilavorati			
Costi redazionali	2.145	(758)	1.387
Adeguamento al valore di realizzazione	(841)	172	(669)
Semilavorati cartacei	1.360	(304)	1.056
Totale	2.664	(889)	1.774
Prodotti finiti e merci			
Prodotti finiti e merci	3.556	(1.850)	1.706
Rettifica di valore prodotti finiti e merci	(1.115)	734	(381)
Totale	2.441	(1.116)	1.325
Totale rimanenze materie prime, semilavorati e prodotti finiti	5.226	(2.088)	3.138

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la rilegatura dei volumi, si decrementano di 83 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce *opere in corso di produzione* accoglie i costi redazionali sostenuti per matrice per stampa, collaborazioni, personale, oneri accessori di produzione. Risulta iscritto un fondo svalutazione per complessivi 669 migliaia di euro per tener conto dei prodotti editoriali a lenta rotazione.

Nella tabella che segue vengono riepilogati i movimenti dell'esercizio.

Saldo al 31 dicembre 2020	2.145
Incremento	
Decremento	(758)
Saldo al 31 dicembre 2021	1.387

I *semilavorati* e *prodotti finiti* presentano la seguente movimentazione:

	2020	variaz.	2021
Semilavorati	1.360	(304)	1.056
Totale Semilavorati	1.360	(304)	1.056
Componente industriale	2.065	(1.230)	834
Componente redazionale	1.491	(619)	872
Totale Prodotti finiti	3.556	(1.850)	1.706

I prodotti finiti e merci al 31 dicembre ammontano a 1.325 migliaia di euro al netto di un fondo svalutazione pari a 381 migliaia di euro determinato tenendo conto dello stato d'uso e dei tempi di rotazione dei singoli prodotti in giacenza.

Nel corso dell'esercizio 2021 le opere che, grazie alle vendite, hanno esaurito i costi redazionali sostenuti per la loro realizzazione, sono i seguenti: "I disegni di Raffaello", "Castelporziano", "Il Quirinale contemporaneo", "La nuova enciclopedia dantesca".

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla rottamazione di alcuni prodotti obsoleti per i quali era stato stanziato un accantonamento nel corso degli esercizi precedenti.

L'ammontare di tale rottamazione è pari a 1.084 migliaia di euro.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono totalmente verso clienti o controparti nazionali e sono analizzabili come segue:

	<u>2020</u>	<u>variaz.</u>	<u>2021</u>
Crediti verso clienti	505	11	516
Crediti verso controllate	13.863	2.242	16.105
Crediti tributari	2.096	(614)	1.482
Imposte anticipate	61	(48)	13
Crediti verso altri	660	94	754
Totale	17.185	1.686	18.871

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo. I crediti verso clienti sono rettificati, per tenere conto della loro esigibilità.

L'applicazione del metodo del costo ammortizzato non ha generato effetti significativi tali da comportare rilevazioni economico-patrimoniali.

I crediti verso clienti sono così composti:

	<u>2020</u>	<u>variaz.</u>	<u>2021</u>
Clienti in gestione Istituto	628	11	639
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(123)	()	(123)
Totale	505	11	516

Il fondo svalutazione crediti iscritto in bilancio non subisce variazioni rispetto al precedente esercizio.

Crediti verso controllate

I crediti verso controllate ammontano a 16.105 migliaia di euro e sono relativi a operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2021 a normali condizioni di mercato nei confronti delle controllate Treccani Reti S.p.A. e Treccani Scuola S.p.A., come di seguito illustrato:

(.000 euro)	2020	variaz.	2021
Treccani Reti S.p.A	13.009	2.385	15.393
Treccani Scuola S.p.A.	854	(143)	711
Totale	13.863	2.242	16.105

I crediti verso Treccani Reti S.p.A. al 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente a 15.393 migliaia di euro, di cui 5.000 migliaia di euro relativi al contratto di “*revolving credit facility*” con durata fino al 31 dicembre 2022, interessi annuali ad un tasso fisso finito del 2,5% e rimborso bullet dell’importo residuale a scadenza, 10.292 migliaia di euro di crediti commerciali e 101 migliaia di euro relative all’imposta Ires d’esercizio dovuta da Treccani Reti S.p.A. in base all’adesione al consolidato fiscale con la Società.

Crediti tributari

I crediti tributari sono composti da:

(.000 euro)	2020	variaz.	2021
Crediti per IVA	1.789	(452)	1.337
Crediti per IRAP	268	(128)	140
Crediti per IRES (inc. ACE)	39	(34)	5
Totale	2.096	(614)	1.482

Il credito verso l’Erario per IVA al 31 dicembre 2021 è così composto:

- per 87 migliaia di euro da crediti IVA chiesti a rimborso relativi alle annualità 2011 (41 migliaia di euro) e 2012 (45 migliaia di euro) per i quali è tuttora in corso l’istruttoria per il rimborso;
- per 1.250 migliaia di euro da crediti IVA utilizzabili in compensazione (di cui 878 migliaia di euro derivanti dal consolidamento dei crediti e debiti IVA a livello di gruppo nel corso del 2021).

Imposte anticipate

La voce, pari a 13 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, accoglie in ossequio al principio della prudenza e secondo quanto previsto dal principio contabile OIC n. 25 (“Il trattamento

contabile delle imposte sul reddito”) le attività per imposte anticipate con contropartita nel Conto Economico.

La stima delle imposte anticipate è calcolata applicando le aliquote correnti alla data di chiusura dell’esercizio sulle differenze temporanee maturate a tale data e nella ragionevole aspettativa del loro recupero sulla base dei redditi imponibili futuri.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni relative a tale voce si rinvia al paragrafo “Imposte e tasse dell’esercizio” della presente Nota Integrativa.

Crediti verso altri

Sono crediti esigibili entro l’esercizio successivo e risultano così composti:

	2020	variaz	2021
Fornitori per anticipi e acconti versati	428	162	590
Altri crediti diversi	232	(68)	164
Totale	660	94	754

La voce fornitori per anticipi accoglie principalmente acconti relativi a forniture di produzione industriale e saranno recuperati nel corso del 2022. Gli altri crediti diversi sono imputabili perlopiù a crediti verso l’INPS.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a 12.615 migliaia di euro (16.913 migliaia di euro nel 2020). Il decremento è ascrivibile principalmente ai due aumenti di capitale sottoscritti e versati nel corso dell’esercizio in favore della controllata Treccani Scuola come già diffusamente descritto nel paragrafo “Partecipazioni in imprese controllate” della nota integrativa.

Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi ammonta a 110 migliaia di euro nel 2021 (235 migliaia di euro nel 2020). La voce accoglie le spese relative alle assicurazioni di competenza 2022 (45 migliaia di euro) e le spese accessorie sui mutui (65 migliaia di euro) di competenza di esercizi futuri.

	2020	variaz.	2021
Risconti attivi	235	(125)	110
Totale	235	(125)	110

Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

Patrimonio Netto (.000 euro)	2020	variaz.	2021
Capitale sociale	75.555	966	76.521
Riserva da sovraprezzo azioni	1.130	34	1.164
Riserva legale	2.393	32	2.425
Riserva straordinaria	1.453	286	1.739
Utile dell'esercizio	317	57	374
Totale	80.848	1.375	82.223

L'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2021 ha deliberato di destinare il risultato dell'esercizio 2020, di 317 migliaia di euro, per 32 migliaia di euro a riserva legale e per 285 migliaia di euro a riserva straordinaria.

In ossequio a quanto disposto dalle norme vigenti, nel prospetto seguente si fornisce l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine ed infine alla loro avvenuta utilizzazione nell'ultimo triennio.

(.000 euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota in sospensione di imposta	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	76.521			4.500		
Riserve di Capitale						
Riserva da sopraprezzo azioni	1.164	A B C	1.164	1.130		
Riserve di utili						
Riserva legale	2.425	B		2.393	-	
Riserva straordinaria	1.739	A B C	1.739	1.453	-	
Altre Riserve:						
Utili dell'esercizio	374					
Totale	82.223		2.903	9.476		
Quota non distribuibile				-	-	
Residua copia distribuibile			2.903		-	

A= Per aumento di capitale; B= Per copertura perdite; C=Per distribuzione ai soci

Regime di sospensione d'imposta per effetto del riallineamento del valore contabile e fiscale dei beni ai sensi dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020 convertito in L. n. 126/2020.

Per effetto del riallineamento del valore contabile e fiscale degli immobili rivalutati ai soli fini civilistici ai sensi del D.L. n. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009, mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP del 3% di cui all' art. 110 del D.L. n. 104/2020 convertito in L. n. 126/2020, per un importo complessivo oggetto di riallineamento pari a euro 9.769.435 (pari a euro 9.476.352, al netto dell'imposta sostitutiva pari a euro 293.083), la riserva straordinaria (per l'importo di euro 1.453.266), la riserva legale (per l'importo di euro 2.393.210), la riserva da sovrapprezzo delle azioni (per l'importo di euro 1.130.107) e il capitale sociale (per l'importo di euro 4.499.769) sono in regime di "sospensione d'imposta".

In caso di distribuzione di tali poste patrimoniali ai soci, il relativo importo in “sospensione d’imposta”, aumentato dell’importo dell’imposta sostitutiva corrispondente, concorre a formare il reddito imponibile della società ai fini delle imposte sui redditi, con attribuzione di un credito di imposta ai fini delle imposte sui redditi pari all’imposta sostitutiva.

Analisi delle variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto negli ultimi due esercizi

	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Uti (Perdite) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Valore al 31.12.2019	62.724	961	2.367	1.217	263	67.532
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:</i>						
<i>Altre destinazioni</i>			26	237	(263)	
<i>Altre variazioni:</i>						
<i>Incrementi</i>	12.831	169				13.000
<i>Risultato d'esercizio</i>					317	317
Valore al 31.12.2020	75.555	1.130	2.394	1.454	317	80.849
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:</i>						
<i>Altre destinazioni</i>			32	286	(317)	
<i>Altre variazioni:</i>						
<i>Incrementi</i>	966	34				1.000
<i>Risultato d'esercizio</i>					374	374
Valore al 31.12.2021	76.521	1.164	2.425	1.740	374	82.223

Capitale sociale Il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 2021 a 76.521 migliaia di euro e risulta essere così composto:

Azionisti	Capitale (euro)	Capitale (%)
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	6.758.944,00	8,83%
Fondazione Sicilia	6.377.262,00	8,33%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	6.372.090,00	8,33%
Unicredit S.p.A.	5.890.000,00	7,70%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	5.649.163,00	7,38%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5.097.672,00	6,66%
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.845.808,00	6,33%
Invitalia S.p.A.	4.573.114,00	5,98%
Fondazione Cassa Risparmio in Bologna	4.173.750,00	5,45%
TIM S.p.A.	4.163.833,00	5,44%
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750,00	5,06%
Banca d'Italia S.p.A.	3.028.630,00	3,96%
Fondazione Cariplo	3.028.630,00	3,96%
Fondazione Editoriale Domani	2.898.550,00	3,79%
Leonardo S.p.A.	2.307.529,00	3,02%
Fondazione di Venezia	1.258.652,00	1,64%
Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT	1.088.877,00	1,42%
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	1.048.877,00	1,37%
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	966.183,00	1,26%
Fondazione di Sardegna	966.183,00	1,26%
Snam S.p.A.	966.183,00	1,26%
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	629.384,00	0,82%
Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A.	558.140,00	0,73%
Totale	76.521.204,00	100,00%

Buoni frazionari

TIM S.p.A.	0,50
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	0,25
Totale	0,75

Si evidenzia che nel mese di marzo 2021, in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 21 dicembre 2020, SNAM S.p.A. ha provveduto al versamento della quota di aumento di capitale di propria spettanza in misura pari al valore nominale delle azioni (966.183 euro) oltre il sovrapprezzo (33.817 euro).

Risulta così pertanto completato l'aumento di capitale a pagamento, scindibile, per un importo di euro 6 milioni, inclusivo

di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, commi 5 e 6, cod. civ., deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 21 dicembre 2020 mediante emissione di n. 5.797.099 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna (più sovrapprezzo pari al 3,5% del valore nominale), aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare. Il suddetto aumento di capitale alla data del 31 dicembre 2020 risultava già sottoscritto e versato da parte dei nuovi Azionisti Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., Fondazione Domani, Fondazione Sardegna per un importo complessivamente pari a euro 5 milioni, incluso il sovrapprezzo.

Fondi per rischi e oneri vari

I fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2021 ammontano a 228 migliaia di euro. Tale fondo, infatti, nel rispetto del principio di prudenza, risulta adeguato in base alla valutazione dei rischi sui contenziosi in essere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 802 migliaia di euro (854 migliaia euro nel 2020), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

	2020	variaz.	2021
Saldo iniziale esercizio	1.102	(248)	854
Utilizzo per anticipazione e risoluzione rapporti	(454)	249	(205)
Aliquota aggiuntiva al fondo pensione e imposta sostitutiva su rivalutazioni	(13)	1	(12)
Incremento per quote dell'esercizio	219	(54)	165
Saldo finale esercizio	854	(52)	802

L'importo finale è in linea con gli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Il fondo risulta nettato dell'imposta sostitutiva su rivalutazione, così come previsto dall'art. 11 del d.lgs. n. 47/2000.

Debiti

I debiti sono analizzabili come segue:

	2020	variaz.	2021
Debiti verso banche	12.895	(2.225)	10.670
Debiti verso fornitori	3.343	(777)	2.566
Debiti tributari	725	(606)	119

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(26)	163	136
Altri debiti	513	(79)	434
Totale	17.450	(3.524)	13.926

Debiti verso banche e debiti verso altri finanziatori

L'indebitamento verso banche ed altri finanziatori risulta così composto:

	2020	variaz.	2021
Debiti vs banche a Breve termine			
Debiti vs banche a M/L termine			
- entro l'esercizio successivo	2.225	623	2.848
- oltre l'esercizio successivo	10.670	(2.848)	7.822
Totale	12.895	(2.225)	10.670

	Importo	Durata	Quote in scadenza	
			Entro il 2022	Dopo il 2022
Unicredit Group	2.449	5 anni	574	1.875
Intesa San Paolo	4.421	5 anni	1.474	2.947
BNL	3.800	6 anni	800	3.000

	Importo originario	Durata	Tasso	Debito residuo
Unicredit Group	3.000	5 anni	Euribor 6M + 4,55	2.449
Intesa San Paolo	7.000	5 anni	Euribor 3M + 2,30	4.421
BNL	4.000	6 anni	Euribor 3M + 1,53	3.800

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono così analizzabili:

	2020	variaz.	2021
Fornitori Italia	2.380	(726)	1.654
Fornitori Italia per fatture da ric.	963	(51)	912
Totale	3.343	(777)	2.566

Rispetto all'esercizio precedente l'ammontare dei debiti verso fornitori è diminuito per complessivi 777 migliaia di euro. I termini di pagamento sono rimasti sostanzialmente invariati.

Debiti tributari Sono rappresentati dai seguenti importi:

	2020	variaz.	2021
Debiti per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi	199	(80)	119
Imposta sostitutiva di riallineamento	293	(293)	
Irap	233	(233)	
Totale	725	(606)	119

I debiti per ritenute Irpef sono relativi alle competenze dei lavoratori dipendenti e autonomi e sono state regolarmente liquidate nel mese di gennaio 2022.

Riguardo alla situazione fiscale si segnala che risultano ancora fiscalmente aperti gli esercizi chiusi successivamente al 31 dicembre 2016 per le imposte dirette e l'IVA. Si rileva che allo stato attuale non risultano in essere accessi, ispezioni o verifiche nei confronti dell'Istituto o pendenti contenziosi tributari relativamente alle imposte dirette e all'IVA.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo è così composto.
Gli importi esposti saranno versati entro le scadenze previste.

	2020	variaz.	2021
Debiti verso Inps	(46)	163	117
Debiti verso altri Enti	20	(1)	19
Totale	(26)	162	136

Altri debiti *(esigibili entro l'esercizio successivo)*

Sono così composti:

	2020	variaz.	2021
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	252	(33)	219
Debiti verso collaboratori	237	(40)	198
Altri debiti vari	9	(3)	6
Totale	498	(75)	423

I debiti verso dipendenti si riferiscono a quote di retribuzione e relativi contributi da corrispondere, nei primi mesi del 2022, per competenze maturate al 31 dicembre 2021.

I debiti verso collaboratori comprendono i compensi maturati nell'esercizio in esame, che saranno liquidati nel corso del 2022.

(esigibili oltre l'esercizio successivo)

Ammontano a circa 11 migliaia di euro (15 migliaia di euro 2020) e sono riferibili principalmente a depositi cauzionali passivi, il decremento è dovuto alla restituzione del Deposito cauzionale al FAI per il rilascio dell'immobile dato in locazione.

6.2.4 Analisi delle voci di Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Le note che seguono si riferiscono alle voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 12,1 milioni di euro, per la quasi totalità derivanti dalla cessione dei prodotti a Treccani Reti nell'ambito del contratto di distribuzione in essere.

Per informazioni relative all'andamento commerciale si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione – Appendice informativa.

Altri ricavi e proventi

Ammontano a 4,5 milioni di euro e sono riferibili:

- a) per 958 migliaia di euro all'erogazione di servizi a Treccani Reti nell'ambito del contratto in essere fra le due società;
- b) per 1.000 migliaia di euro alla concessione dell'uso del marchio a Treccani Reti;

c) per euro 2.551 migliaia di euro ad altri ricavi, costituiti da:

- concessione di spazi pubblicitari sul portale dell'Istituto (253 migliaia di euro), con un incremento di circa 90 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio;
- proventi dal progetto Libreria (275 migliaia di euro) con un incremento di circa 140 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio;
- fitti attivi e gestione immobili (450 migliaia di euro);
- 176 migliaia di euro come di seguito riportati: proventi per aggiornamento dei contenuti relativi al portale nell'ambito del progetto *New Italian Books*, il portale dedicato alla promozione dell'editoria italiana all'estero (circa 77 migliaia di euro), proventi erogati dalla Fondazione Cassa Depositi e Prestiti per il Progetto "le Parole del Diritto" relativo ad incontri sulla Piattaforma Digitale rivolti non solo ai "giuristi", ma anche agli studenti dei Licei Italiani (circa 20 migliaia di euro); proventi relativi a royalties riconosciute per complessivi circa 79 migliaia di euro di cui circa 70 migliaia di euro da parte di Giunti T.V.P;
- 930 migliaia di Euro relativi al contributo a fondo perduto erogato dal Ministero della Cultura con Decreto n. 237 del 15 aprile 2021. Il suddetto contributo risulta essere stato interamente incassato in data 29 aprile 2021;
- altri ricavi pari a 398 migliaia di euro relativi a: proventi realizzati a seguito del progetto di We Are Social "*Google Sicurezza Online*" (10 migliaia di euro), proventi relativi alla realizzazione dei volumi "The Italian Legacy in Philadelphia, Culture, People and Ideas" a cura di Andrea Canepari e Judith Goode (48 migliaia di Euro), "Quirinale Contemporaneo" finanziato dal Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica (28 migliaia di euro), "Psicoenciclopedia possibile" finanziato dalla Fondazione Baruchello (19 migliaia di euro), "Geometrie dell'Incanto" finanziato dal Ministero degli Affari Esteri

(12 migliaia di euro), “Il mio cuore è vuoto come uno specchio” dedicato al lavoro di Gian Maria Tosatti finanziato da The Blank Contemporary Art (13 migliaia di euro). Sono inoltre compresi in tale voce sopravvenienze attive per complessivi 220 migliaia di Euro, i proventi erogati per il progetto “Intesa Area x” da parte di Intesa San Paolo Assicura (17 migliaia di Euro), 25 migliaia di euro erogati da Intesa San Paolo per la pubblicazione il 100° volume del Dizionario Biografico degli italiani, 56 migliaia derivanti dalla vendita di alcuni cataloghi ed eventi istituzionali.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci

I “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci” sono rappresentati sostanzialmente dalle seguenti voci:

	2020	variaz.	2021
Materie prime per la produzione	23	30	53
Acquisto di altri materiali di consumo	16	(9)	7
Acquisto imballaggi	3		3
Cancelleria e stampati	3	1	4
Totale	44	22	67

Costi per prestazioni di servizi

Si tratta di costi così dettagliati:

	2020	variaz.	2021
Lavorazioni esterne per la produz.	4.091	(1.197)	2.894
Produzione redazionale	686	(162)	524
Commerciali		107	107
Generali	3.879	(651)	3.228
Totale	8.655	(1.902)	6.754

**Costo per godimento
di beni di terzi**

I costi per godimento di beni di terzi sono i seguenti:

	2020	variaz.	2021
Affitti passivi:			
- Uffici e spese condominiali	34	6	40
- Noleggi vari	1.688	(524)	1.164
Totale	1.722	(518)	1.204

I noleggi vari sono riferiti principalmente ai canoni relativi a tutte le infrastrutture tecnologiche utilizzate dall'Istituto nei processi aziendali.

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente si suddividono come segue:

	2020	variaz.	2021
Salari e stipendi	1.801	35	1.836
Oneri sociali	650	(55)	595
Trattamento di fine rapporto	208	(29)	179
Altri	488	(235)	253
Totale	3.147	(284)	2.862

La variazione rispetto al 2020 è dovuta principalmente agli esodi del precedente esercizio.

Nella voce Altri costi è compreso il costo degli esodi relativo al piano di riorganizzazione aziendale per 123 migliaia di euro (405 migliaia di euro nel 2020).

Anche nel 2021 si è fatto ricorso agli ammortizzatori sociali (CIG Covid e CIG ordinaria e straordinaria).

**Ammortamenti e
svalutazioni delle
immobilizzazioni
immateriali e
materiali**

Gli ammortamenti ammontano a 2.266 migliaia di euro (2.949 migliaia di euro nel 2020) per le immobilizzazioni immateriali e a 402 migliaia di euro (457 migliaia di euro nel 2020) per quelle materiali.

Per una descrizione di dettaglio delle aliquote utilizzate e delle quote di ammortamento accantonate nell'anno si rinvia integralmente agli appositi prospetti di Stato Patrimoniale della presente Nota Integrativa.

***Oneri diversi
di gestione***

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	2020	variaz.	2021
Sopravvenienze passive	276	(53)	222
Imposte e tasse indirette	198	58	256
Costi per IVA	13	(1)	12
Contributi diversi	40	(38)	2
Altri costi e oneri minori	4	(2)	2
Totale	531	(36)	495

Le imposte e tasse indirette si riferiscono principalmente all'IMU per 106 migliaia di euro, imposte comunali per 82 migliaia di euro, imposta di bollo per 2 migliaia di euro, imposte e tasse diverse per complessivi circa 66 migliaia di euro.

Proventi e oneri finanziari

***Altri proventi
finanziari***

Sono così composti:

	2020	variaz.	2021
Interessi su linee di credito intercompany	130		130
Altri	1		1
Totale	131		131

***Interessi e oneri
finanziari***

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

	2020	variaz.	2021
Su debiti con garanzie	176	78	255
Su debiti vs banche per c/c	63	(63)	
Su debiti vs banche per finanz.	7	(7)	
Su debiti vs società di factoring			
Altre spese e comm. bancarie	66	6	73
Totale	313	14	327

Imposte e tasse d'esercizio

La voce accoglie le imposte correnti originatesi nell'esercizio, nonché i movimenti delle imposte anticipate e differite, sempre di competenza dell'esercizio, in applicazione dei corretti principi contabili, nonché il provento derivante dalla partecipazione, in qualità di consolidante, al consolidato fiscale del Gruppo Treccani Il dettaglio è il seguente:

	2020	variaz.	2021
Imposte correnti			
IRES	-	-	-
IRAP	233	(233)	-
Imposta sostitutiva IRES IRAP	293	(293)	-
Totale correnti	526	(526)	-
Imposte anticipate e differite			
IRES	(52)	57	5
IRAP	(559)	602	43
Totale imposte anticipate e differite	(611)	659	48
Provento da consolidato	(120)	(30)	(150)

Imposte correnti La riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico è la seguente:

IRES

Risultato prima delle imposte	272	
Onere fiscale teorico (24,0%)		65
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.088	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(2.092)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(756)	
Reddito imponibile	(1.488)	
Perdite fiscali	0	
ACE	0	
Imponibile fiscale	0	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		0

IRAP

Differenza fra valore e costo della produzione	468	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	934	
Proventi non rilevanti ai fini IRAP	(931)	
Totale	471	
Onere fiscale teorico (4,82%)		23
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	930	
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.904)	
Imponibile Irap	(503)	
Irap corrente		0

Fiscalità differita / anticipata Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Imposte anticipate

Saldo al 31 dicembre 2020	61
Variazioni dell'esercizio	(48)
Saldo al 31 dicembre 2021	13

Nel rispetto del principio della competenza e della prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2021 sono contabilizzati crediti per imposte anticipate per IRAP.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione dei crediti per imposte anticipate si riferiscono a:

- svalutazione costi di impianto e ampliamento (7 mila euro);
- accantonamento al fondo rischi (6 mila euro).

Le imposte anticipate sono state rilevate sulla base delle informazioni disponibili in merito ai periodi di imposta in cui le relative differenze temporanee deducibili si riverteranno e nella ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili in detti periodi di imposta.

Il saldo al 31 dicembre 2021 pari a 13 mila euro è il risultato delle seguenti movimentazioni:

	2020	Decr.	Incr.	2021
Ires	5	(5)		
Irap	56	(43)		13
Totale	61	(48)		13

Il decremento complessivo registrato nell'esercizio 2021 (48 mila euro) è riferibile alla somma algebrica dell'utilizzo del fondo svalutazione magazzino (decremento di 35 mila euro), della deduzione extracontabile relativa all'ammortamento dell'avviamento (decremento di 6 mila euro) e della deduzione extracontabile dei costi di impianto e ampliamento svalutati nell'esercizio precedente (decremento di 7 mila euro).

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

La forza lavoro nel corso dell'anno ha subito le seguenti variazioni:

	2020	Assunti	Usciti	2021
Dirigenti	2	0	0	2
Quadri	4	0	-1	3
Impiegati	47	1	-4	44
Operai	1	0	-1	0
Totale	54	1	(6)	49

Numero medio di dipendenti **49**

Tutto il personale è assunto con contratto a tempo indeterminato.

Il personale in forza al 31 dicembre 2021 risulta essere composto da 16 uomini e 33 donne.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Nell'esercizio 2021 sono stati rilevati per competenza compensi agli Amministratori ed ai Sindaci per 471 migliaia di euro ripartiti come segue:

- 427 migliaia di euro agli Amministratori;
- 44 migliaia di euro ai Sindaci.

Compensi alla Società di revisione

Nell'esercizio 2021 sono stati rilevati per competenza costi relativi alla attività di revisione legale per:

- 16 migliaia di euro per revisione legale conti annuale;
- 10 migliaia di euro per la revisione legale sul bilancio consolidato

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

	2020	variaz	2021
Fidejussioni prestate			
Fidejussioni prestate a favore di società controllate	5.000	2.600	7.600
Garanzie fidejussorie prestate	5.000	2.600	7.600
Totale	5.000	2.600	7.600

La differenza rispetto al 2020 di 2,6 milioni di euro è rappresentata dalla fidejussione prestata dall'Istituto in favore di Treccani Reti a garanzia dell'affidamento per elasticità di cassa in essere con Unicredit.

Informazioni relative ai rapporti con società controllanti, collegate, consociate e altre parti correlate

La Società ha posto in essere operazioni con le società controllate e con taluni dei propri soci che rientrano nella ordinaria gestione della Società. Tali operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse della Società. Si riporta di seguito l'elenco delle operazioni poste in essere con gli azionisti:

	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A	3.800	4.813	40	1
Monte Paschi di Siena S.p.A.		888		
Unicredit S.p.A.	2.449	621	117	
Intesa San Paolo S.p.A	4.421	5.858	97	
Telecom Italia S.p.A	57	95	7	
Fondazione Cassa Dep.Prestiti				20

Informazioni ex L.124/2017

La Società nell'esercizio 2021 ha percepito un contributo a fondo perduto pari a 930 migliaia di euro ai sensi del D.M. n. 237 del MIBACT del 15 aprile 2021.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnalano i seguenti che non comportano variazioni ai valori di bilancio:

- In data 29 dicembre 2021 l'Assemblea straordinaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. ha deliberato l'aumento di capitale a pagamento e in forma scindibile di 1,5 milioni di euro oltre il sovrapprezzo pari al 3,5% del valore nominale mediante emissione di n. 1.500.000 azioni ordinarie del valore di euro 1 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da riservare in sottoscrizione al nuovo azionista Istituto per il Credito Sportivo, pertanto con esclusione del diritto di opzione a

norma dell'art. 2441, 5° e 6° comma cod. civ.. Il suddetto aumento di capitale risulta essere stato interamente versato dal nuovo azionista in data 22 febbraio 2022.

- A far data dal 1° gennaio 2022 i rapporti tra Treccani Reti e la controllante, Istituto della Enciclopedia Italiana, sono regolati attraverso:
 - a) Un contratto di licenza e distribuzione delle opere editoriali e non editoriali dell'Istituto attraverso il quale Treccani Reti si impegna a riconoscere all'Istituto, a fronte della concessione dei diritti di riproduzione e distribuzione, un corrispettivo variabile calcolato sul prezzo di copertina di ciascuna opera venduta. La durata del contratto è di un anno, con rinnovo automatico per successivi cinque anni in assenza di comunicazione scritta di disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza;
 - b) Un contratto di licenza non esclusiva, non trasferibile e non sub-licenziabile, di utilizzo dei marchi dell'Istituto ai fini dell'inclusione del nome "Treccani" nella denominazione sociale della conferitaria, della produzione e distribuzione di prodotti co-branded, nonché dello svolgimento di attività promozionali e/o pubblicitarie. In aggiunta al corrispettivo fisso già previsto nel contratto in vigore fino al 31 dicembre 2021, è previsto il riconoscimento da parte di Treccani Reti in favore dell'Istituto di un corrispettivo variabile determinato in royalties sul fatturato generato dalla commercializzazione di prodotti co-branded (i.e. in cui si affianchino uno o più Marchi ad uno o più marchi della Licenziataria), sul fatturato generato dalla commercializzazione di prodotti in cui compaiano solo uno o più marchi della Licenziataria e/o uno o più marchi terzi e sul fatturato generato dalla commercializzazione dei prodotti a suo tempo acquistati dall'Istituto e presenti nel proprio magazzino. La durata del contratto è di un anno, con rinnovo automatico per successivi cinque anni in assenza di comunicazione scritta di disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza.
- Nel mese di febbraio si è manifestata la crisi relativa al conflitto tra Ucraina e Federazione Russa, i cui esiti delineano fattori di forte incertezza e i cui effetti hanno influenzato su larga scala il quadro macroeconomico globale. Si precisa che la Società e il Gruppo di appartenenza non operano nei paesi coinvolti nel conflitto e non presentano alcuna esposizione finanziaria o in valuta nei confronti di entrambi i Paesi.
- Il Consiglio di Amministrazione di Treccani Scuola del 7 marzo 2022 ha deliberato l'operazione di costituzione, assieme ai soci PI Campus, Fondazione Chiazzese, Prof. Giancarlo Pallavicini, Dott.ssa Diana Marano, di una società comune denominata "Treccani Italian School S.r.l.", con un

conferimento in denaro da parte di “Treccani Scuola S.p.A. che assicuri a quest’ultima una quota di almeno il 62,11% del capitale sociale.

Per far fronte a tale iniziativa, sempre in data 7 marzo 2022, l’Assemblea Straordinaria di Treccani Scuola ha deliberato l’aumento di capitale, a pagamento, inscindibile di 1 milione di euro da 9,535 milioni di euro a 10,535 milioni di euro mediante emissione di n. 1.000.000 azioni ordinarie del valore di Euro 1,00 (uno/00) ciascuna, senza sovrapprezzo, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, le quali sono state interamente sottoscritte e versate dall’unico azionista Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. La società neocostituita “Treccani Italian School S.r.l.”, controllata per il 62% da Treccani Scuola, è una scuola digitale di italiano pensata attorno alle esigenze di un pubblico di studenti internazionale che unisca la flessibilità oraria della vita moderna ai benefici dell’insegnamento dal vivo in classi *online*.

***Proposta di destinazione
del risultato di esercizio***

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2021, evidenzia un utile netto di 373.973,93 euro che si propone di destinare come segue:

- Riserva legale euro 37.397,39
- Riserva straordinaria euro 336.576,54



[Handwritten signature]

TRECCANI

Frank Cox